

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**24/03/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 23-03-2012 al 24-03-2012

|  |    |
|--|----|
| 23-03-2012 Il AGV Velino<br><b>GOVERNO, DA CIPE 2,5 MLD A INFRASTRUTTURE E 70MLN A SVILUPPO-COESIONE</b> .....                   | 1  |
| 23-03-2012 Adnkronos<br><b>Dal Cipe oltre 700 mln per la ricostruzione post terremoto de L'Aquila</b> .....                      | 4  |
| 23-03-2012 Adnkronos<br><b>Dall'occupazione alla cultura, il Cipe dà il via libera allo stanziamento dei fondi</b> .....         | 5  |
| 23-03-2012 AgenParl<br><b>FGV: PROT.CIVILE, AL VIA ALVEI PULITI ALL'OPERA 2275 VOLONTARI</b> .....                               | 7  |
| 23-03-2012 AgenParl<br><b>NAPOLI: BONELLI (VERDI), ROGO ECOBALLE E' DISASTRO AMBIENTALE</b> .....                                | 9  |
| 23-03-2012 AreaNews<br><b>Concordia,individuati 3 corpi</b> .....  | 10 |
| 23-03-2012 Asca<br><b>Pescara: su emergenza porto martedi' vertice con Franco Gabrielli</b> .....                                | 11 |
| 23-03-2012 Asca<br><b>Terremoti: Cipe approva ripartizione 33,4 mln per Basilicata e Campania</b> .....                          | 12 |
| 23-03-2012 Asca<br><b>Restauro: le esperienze dell'Aquila terremotata al Salone di Ferrara</b> .....                             | 13 |
| 23-03-2012 Asca<br><b>Incendi: Canadair in azione su 17 roghi, sopra la media stagionale</b> .....                               | 14 |
| 23-03-2012 Asca<br><b>Regioni: Cdm impugna legge finanziaria del Molise e 2 leggi Toscana</b> .....                              | 15 |
| 23-03-2012 Avvenire<br><b>I robot trovano altri cinque corpi</b> .....   | 16 |
| 23-03-2012 Corriere della Sera<br><b>Naufragio Costa Concordia Altri cinque corpi individuati</b> .....                          | 17 |
| 23-03-2012 Dire<br><b>Neve, a Forlì la festa dei volontari con video: "manca Roma, scusate"</b> .....                            | 18 |
| 23-03-2012 Il Fatto Quotidiano.it<br><b>L'Italia? Un Paese che frana. "L'80 per cento dei comuni sono in pericolo"</b> .....     | 20 |
| 23-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile<br><b>Rassegne stampa Protezione civile 23 marzo 2012</b> .....                   | 21 |
| 23-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile<br><b>Inaugurato poliambulatorio donato dall'Emilia-Romagna all'Abruzzo</b> ..... | 22 |
| 23-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile<br><b>Concordia: 5 i corpi individuati oggi termina il 'defueling'</b> .....      | 23 |
| 23-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile<br><b>6milioni dagli sms: interventi in Liguria e Toscana</b> .....               | 25 |
| 23-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile<br><b>Piogge nel weekend su quasi tutta Italia</b> .....                          | 27 |
| 23-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile<br><b>Incendiati più di 10 ettari di bosco sul Vesuvio e dintorni</b> .....       | 28 |
| 23-03-2012 Il Giornale.it<br><b>Boccazzi (Pdl): «Blu Area, Tursi rispetti i diritti dei cittadini»</b> .....                     | 29 |
| 24-03-2012 Italia Oggi<br><b>Vincenzo La Via è il nuovo direttore generale del Tesoro</b> .....                                  | 30 |
| 24-03-2012 Italia Oggi<br><b>CIPE/1 - Disco verde a 2 miliardi dalle infrastrutture alla cultura</b> .....                       | 31 |

|   |    |
|---|----|
| 24-03-2012 Il Manifesto   |    |
| <b>Fukushima un anno dopo: tutte le bugie della versione ufficiale</b> .....  | 32 |
| 24-03-2012 Il Mattino (Nazionale)   |    |
| <b>Nello Fontanella Tonnellate di rifiuti urbani, pericolosi e anche tossici, depositati ai margini ...</b> .....   | 34 |
| 23-03-2012 Il Messaggero  |    |
| <b>ROMA - Li hanno trovati tra lo scafo semisommerso della Costa Concordia e il fondale, sotto al ponte...</b> .....  | 35 |
| 24-03-2012 Il Messaggero  |    |
| <b>Avevamo scherzato. I primari del pronto soccorso dell'Umberto I, sospesi per 90 giorni il 22 fe...</b> ....  | 36 |
| 23-03-2012 La Repubblica  |    |
| <b>concordia via tra un anno trovati altri cinque corpi</b> .....   | 37 |
| 23-03-2012 La Repubblica  |    |
| <b>"un anno per rimuovere il relitto" - laura montanari</b> .....   | 38 |
| 24-03-2012 La Repubblica  |    |
| <b>frana di ripoli, autostrade ferma i lavori - rosario di raimondo</b> .....   | 39 |
| 23-03-2012 La Sentinella  |    |
| <b>tromba d'aria assegnati 91mila euro di rimborsi</b> .....  | 40 |
| 24-03-2012 La Sentinella  |    |
| <b>i profughi libici alla fine la spuntano e lasciano alice</b> .....   | 41 |
| 24-03-2012 La Sentinella  |    |
| <b>tromba d'aria assegnati 91mila euro di rimborsi</b> .....  | 42 |
| 24-03-2012 La Sentinella  |    |
| <b>cemento da ridurre i sindaci sono quasi tutti d'accordo</b> .....  | 43 |
| 24-03-2012 La Stampa (Torino)   |    |
| <b>Brucia un capannone Bloccata l'autostrada::Un incendio di vaste ...</b> .....  | 44 |
| 23-03-2012 Il Tempo   |    |
| <b>Cinque corpi individuati tra la nave e il fondale</b> .....  | 45 |
| 23-03-2012 Vita non profit online   |    |
| <b>I dirigenti europei si formano in Italia</b> .....   | 46 |
| 23-03-2012 WindPress.it   |    |
| <b>Il pesante bilancio dell'alluvione 2011 aggravato dall'eccezionale nevicata del 2012: per la Provincia oltre 72 milioni di danni per le due calamità</b> ..... | 47 |
| 23-03-2012 WindPress.it   |    |
| <b>Maltempo: Cdm proroga stato emergenza per Calabria e Marche</b> .....  | 48 |

**GOVERNO, DA CIPE 2,5 MLD A INFRASTRUTTURE E 70MLN A SVILUPPO-COESIONE**

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, II**

"GOVERNO, DA CIPE 2,5 MLD A INFRASTRUTTURE E 70MLN A SVILUPPO-COESIONE"

Data: **23/03/2012**

Indietro

GOVERNO, DA CIPE 2,5 MLD A INFRASTRUTTURE E 70MLN A SVILUPPO-COESIONE

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Il CIPE nella seduta odierna ha approvato lo stanziamento di circa 2,5 miliardi di euro al Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali e di 70 milioni di euro al Fondo per lo sviluppo e la coesione. La decisione, che completa un ciclo di misure tese a mettere fine alla grave incertezza dei flussi di finanza pubblica degli ultimi anni, mira a riavviare una fase di crescita economica indispensabile per il rilancio del Paese. La maggior parte degli investimenti finanziati, infatti, è in grado di generare spesa nel breve termine, contribuendo così a sostenere la domanda aggregata nel corso dell'anno e a incidere positivamente sulla produttività complessiva del sistema.

A. Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali

I fondi assegnati sono volti ad accrescere cinque settori chiave per lo sviluppo del Paese: reti ferroviarie e opere infrastrutturali; sisma in Abruzzo ed eventi alluvionali; occupazione; patrimonio culturale; salute. Di seguito, il dettaglio degli interventi:

1) Reti ferroviarie e opere infrastrutturali

Il CIPE ha approvato lo stanziamento di circa 2,5 miliardi di euro, tra fondi pubblici e privati, per nuove opere infrastrutturali e interventi di manutenzione straordinaria. Tra le principali opere finanziate, oltre ai 600 milioni di euro destinati agli interventi dei contratti di programma di ANAS e RFI per il 2012, figurano:

- 50,1 milioni per Strada Statale 38 in Valtellina, variante di Morbegno dal km 15 al km 17,5, che rende possibile un investimento di 280 milioni di euro;
- 71,6 milioni di euro per Metropolitana di Brescia, primo lotto funzionale Prealpino – S. Eufemia;
- 70 milioni di euro all'asse stradale Lioni – Grottaminarda, di collegamento tra l'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria e l'autostrada A16 Napoli – Bari, tratto tra lo svincolo di Frigento e lo svincolo di San Teodoro;
- 20 milioni di euro alla Strada Statale 172, cosiddetta “dei Trulli”;
- 33 milioni di euro alla Strada Statale 106 “Ionica”, dallo svincolo di Squillace allo svincolo di Simeri Crichi;
- 60 milioni di euro per l'HUB portuale di Ravenna.

Per quanto riguarda la nuova linea ferroviaria Torino-Lione, preso atto che l'opera è connessa con la realizzazione di altri interventi di potenziamento del trasporto pubblico locale nell'area metropolitana torinese, il CIPE ha assegnato 20 milioni di euro alla stazione di Rebaudengo, restando a carico della Regione Piemonte il finanziamento dei residui 142 milioni di euro per l'integrale copertura del costo dell'opera.

Il Comitato ha assegnato ulteriori 10 milioni di euro per opere compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera e atte a preparare e accompagnare l'inserimento della nuova linea nell'ambito locale. Nei prossimi mesi, il Ministero delle infrastrutture insieme all'Osservatorio sulla Torino-Lione, alla Regione Piemonte e alle amministrazioni locali individueranno le opere da finanziare con le risorse oggi assegnate.

Sempre nel campo delle infrastrutture strategiche, il CIPE ha approvato il progetto definitivo di ammodernamento di circa 34 km della strada Palermo-Agrigento (tratto Palermo- Lercara Freddi) e la variante delle opere complementari della stazione ferroviaria di Bari. Il CIPE ha anche approvato una modifica relativa alla convenzione ANAS per l'Autostrada Brescia-Padova e deliberato la variazione del soggetto aggiudicatore della Metropolitana automatica di Torino, tratta Lingotto-Bengasi.

Infine, è stato approvato il progetto definitivo per lo sviluppo del giacimento petrolifero di “Tempa Rossa”, in Basilicata,

**GOVERNO, DA CIPE 2,5 MLD A INFRASTRUTTURE E 70MLN A SVILUPPO-COESIONE**

che contribuirà a sviluppare la produzione di petrolio in Italia e ridurre la dipendenza energetica dall'estero. L'investimento è pari a 1,3 miliardi di Euro di fondi privati.

**2) Ricostruzione post-terremoto e alluvioni**

Il CIPE ha sostenuto finanziariamente il rinnovato impegno per la ricostruzione post-terremoto dell'Aquila e del suo territorio. Preso atto della Relazione del Ministro per la coesione territoriale

([http://www.governo.it/Governo/ministri\\_senza\\_portafoglio/coesione/](http://www.governo.it/Governo/ministri_senza_portafoglio/coesione/)

documenti/relazione\_definitiva\_cratere\_aquilano.pdf) e dell'Ordinanza volta a semplificare l'organizzazione, a rafforzare le informazioni e la comunicazione e a introdurre interventi di rigore, il Comitato ha assegnato circa 540 milioni di euro al Commissario delegato per la riparazione e ricostruzione del patrimonio abitativo danneggiato. Altri 168 milioni di euro sono stati assegnati per il finanziamento del secondo programma stralcio degli interventi di ripristino di immobili pubblici danneggiati.

Sono stati assegnati anche 5 milioni per i paesi colpiti dall'alluvione del 25 ottobre 2011 nelle Cinque Terre (Liguria), con interventi a favore dei Comuni di Vernazza e Monterosso. Infine, il CIPE ha approvato la proposta di ripartizione dell'ultima tranche di 33,4 milioni di euro a favore di comuni della Campania e della Basilicata colpiti dai terremoti del 1980-81-82.

**3) Occupazione**

Il CIPE ha assegnato 65 milioni di euro per misure a sostegno dell'occupazine, in particolare dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego, volte a favorire prevalentemente giovani e donne. Di questi, 60 milioni di euro sono gestiti da Invitalia, mentre altri 5 milioni sono dedicati al settore agricolo e gestiti da ISMEA. Tali risorse contribuiranno a finanziare una parte significativa dei numerosi progetti presentati, contribuendo a sostenere l'occupazine in una fase depressiva del ciclo economico.

**4) Patrimonio culturale**

Considerata l'azione di tutela e valorizzazione delle risorse culturali nazionali quale leva strategica di sviluppo territoriale, il CIPE ha approvato finanziamenti per 76 milioni di euro, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, per assicurare investimenti a favore del patrimonio culturale e museale italiano.

Di questi, 70 milioni sono stati destinati a nove interventi di recupero, restauro e valorizzazione di sedi museali di rilievo nazionale (Grande Brera, Galleria dell'Accademia di Venezia, Palazzo Reale e Museo di Capodimonte a Napoli, Poli museali di Melfi – Venosa, Taranto e Palermo, Museo nazionale di Cagliari, Museo archeologico nazionale di Sassari). In particolare, 6 milioni di euro sono stati assegnati per il completamento dei lavori di restauro e recupero funzionale del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, la cui più nota attrazione sono i Bronzi di Riace. Tali lavori saranno affiancati da un intervento di valorizzazione culturale e territoriale, attuato sulla base degli esiti di un concorso internazionale di idee promosso dalle Amministrazioni centrali competenti (Ministro per la coesione territoriale, Ministero per i beni e le attività culturali e Ministro per gli affari regionali, turismo e sport) e dalla Regione Calabria.

**5) Salute**

Il CIPE ha anche approvato il riparto tra le Regioni e le Province autonome di circa 180 milioni di euro del Fondo Sanitario Nazionale relativi al finanziamento della prevenzione e lotta all'AIDS e alla fibrosi cistica, a borse di studio in medicina generale e a dirigenti sanitari che hanno scelto l'esclusiva del rapporto con il sistema sanitario nazionale.

**b. Fondo per lo sviluppo e la coesione**

L'elenco dei progetti finanziati attraverso il Fondo per lo sviluppo e la coesione, in ordine di priorità, sono i seguenti:

1) Palazzo Reale di Napoli – Campania – Il progetto prevede il restauro, recupero funzionale e adeguamento impiantistico del complesso monumentale del Palazzo Reale; il miglioramento della sicurezza, fruizione e accoglienza; l'aumento degli spazi culturali offerti al pubblico e dell'articolato sistema di spazi aperti e pertinenze del complesso.

Il bando di gara è previsto entro dicembre 2012. L'importo è di 18.000.000 di euro.

2) Museo - Reggia di Capodimonte di Napoli - Campania

Il progetto prevede la revisione e implementazione degli impianti del museo di Capodimonte. Prevede inoltre il completamento degli interventi di restauro e di recupero funzionale della reggia; l'adeguamento funzionale e la valorizzazione del parco circostante.

Il bando di gara è previsto entro dicembre 2012. L'importo è di 7.000.000 di euro.

3) Pinacoteca - Grande Brera a Milano - Lombardia

**GOVERNO, DA CIPE 2,5 MLD A INFRASTRUTTURE E 70MLN A SVILUPPO-COESIONE**

Il progetto prevede la messa in sicurezza e liberazione dei locali nella ex Caserma Mascheroni; il completamento del restauro e il ripristino edilizio del Palazzo Citterio; la revisione e il rifacimento delle coperture del complesso di Brera.

Il bando di gara è previsto entro dicembre 2012. L'importo è di 23.000.000 di euro.

4) Grandi Gallerie dell'Accademia a Venezia – Veneto

Il progetto prevede il completamento del progetto museografico al piano terreno, l'adeguamento funzionale e la revisione museografica dell'intero primo piano e della Quadreria al secondo piano delle Gallerie dell'Accademia.

Il bando di gara è previsto entro dicembre 2012. L'importo è di 7.000.000 di euro.

5) Polo Museale di Melfi-Venosa - Basilicata

Il progetto prevede l'adeguamento strutturale del Museo di Venosa; l'allestimento di spazi espositivi e di un punto di accoglienza; la realizzazione di strutture per la copertura dei mosaici dell'area archeologica di Venosa. Prevede inoltre l'allestimento di spazi per eventi e servizi aggiuntivi nel Museo di Melfi; il recupero della grande cisterna del castello sede del Museo.

Il bando di gara è previsto entro dicembre 2012. L'importo è di 4.000.000 di euro.

6) Polo Museale di Cagliari – Sardegna

Il progetto prevede: 1. il rinnovo degli spazi espositivi del Museo Nazionale archeologico di Cagliari (il più importante museo a livello mondiale delle antichità sarde) e l'allestimento di laboratori didattici; 2. l'ampliamento degli spazi espositivi (Polo di San Pancrazio) con destinazione a funzioni museali dell'Ex Regio Museo Archeologico – edificio storico in Piazza Indipendenza – in cui troverà spazio una sezione del Museo espressamente dedicata al complesso di Monte Prama; 3. la realizzazione di spazi idonei per i servizi aggiuntivi di qualità all'interno del Polo San Pancrazio .

Il bando di gara è previsto entro dicembre 2012. L'importo è di 2.500.000 di euro.

7) Polo Museale di Sassari - Sardegna

Il progetto prevede il consolidamento e riallestimento dell'area espositiva nel padiglione Neoclassico del Museo archeologico nazionale di Sassari G.A. Sanna e del padiglione Clemente.

Il bando di gara è previsto entro dicembre 2012. L'importo è di 1.500.000 di euro.

8) Polo museale di Taranto – Puglia

Il progetto prevede: 1. il restauro e l'allestimento di spazi del Museo Archeologico di Taranto per funzioni espositive e attività collaterali; 2. la realizzazione di strutture per i servizi di accoglienza e riqualificazione dei percorsi archeologici nel Parco archeologico di Saturo nel comune di Marina di Leporano; 3. la realizzazione di strutture per i servizi di accoglienza e riqualificazione dei percorsi archeologici nel Parco archeologico delle Mura Messapiche nel comune di Manduria.

Il bando di gara è previsto entro dicembre 2012. L'importo è di 5.000.000 di euro.

9) Polo Museale di Palermo

Il progetto prevede la riqualificazione dell'edificio e allestimento delle sale espositive del Museo Regionale Archeologico "Antonio Salinas"

Il bando di gara è previsto entro dicembre 2012. L'importo è di 2.000.000 di euro. (ilVelino/AGV)

(com/baz) 23 Marzo 2012 11:20

***Dal Cipe oltre 700 mln per la ricostruzione post terremoto de L'Aquila***

- Adnkronos Abruzzo

**Adnkronos**

*"Dal Cipe oltre 700 mln per la ricostruzione post terremoto de L'Aquila"*

Data: **23/03/2012**

[Indietro](#)

Dal Cipe oltre 700 mln per la ricostruzione post terremoto de L'Aquila

ultimo aggiornamento: 23 marzo, ore 14:47

Roma - (Adnkronos) - Il Comitato ha assegnato circa 540 milioni di euro al Commissario delegato per la riparazione e ricostruzione del patrimonio abitativo danneggiato. Altri 168 milioni di euro sono stati assegnati per il finanziamento del secondo programma stralcio degli interventi di ripristino di immobili pubblici danneggiati

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 23 mar. (Adnkronos) - Il Cipe sostiene finanziariamente il rinnovato impegno per la ricostruzione post-terremoto dell'Aquila e del suo territorio. Preso atto della relazione del Ministro per la coesione territoriale e dell'Ordinanza volta a semplificare l'organizzazione, a rafforzare le informazioni e la comunicazione e a introdurre interventi di rigore, il Comitato ha assegnato circa 540 milioni di euro al Commissario delegato per la riparazione e ricostruzione del patrimonio abitativo danneggiato. Altri 168 milioni di euro sono stati assegnati per il finanziamento del secondo programma stralcio degli interventi di ripristino di immobili pubblici danneggiati.

Sono stati assegnati anche 5 milioni per i paesi colpiti dall'alluvione del 25 ottobre 2011 nelle Cinque Terre (Liguria), con interventi a favore dei Comuni di Vernazza e Monterosso. Infine, il Cipe ha approvato la proposta di ripartizione dell'ultima tranche di 33,4 milioni di euro a favore di comuni della Campania e della Basilicata colpiti dai terremoti del 1980-81-82.

## *Dall'occupazione alla cultura, il Cipe dà il via libera allo stanziamento dei fondi*

- Adnkronos Economia

### **Adnkronos**

"Dall'occupazione alla cultura, il Cipe dà il via libera allo stanziamento dei fondi"

Data: **23/03/2012**

Indietro

Dall'occupazione alla cultura, il Cipe dà il via libera allo stanziamento dei fondi

Bronzi di Riace

ultimo aggiornamento: 23 marzo, ore 16:30

Roma - (Adnkronos/Ign) - Tra i 76 milioni a favore dei Beni culturali, 6 destinati per i Bronzi di Riace. Ornaghi soddisfatto. 30 milioni per la Tav. 540 milioni per la ricostruzione de L'Aquila. Mondo del lavoro: 65 milioni per giovani e donne

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 23 mar. (Adnkronos/Ign) - Occupazione, infrastrutture, cultura, Tav, ricostruzione post-terremoto dell'Aquila e dei paesi alluvionati, il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economia) stanZIA i fondi.

CULTURA. Il Cipe nello stanziare 76 milioni di euro per interventi a favore dei Beni culturali, ne destina 6 milioni al "completamento dei lavori di restauro e recupero funzionale del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, la cui più nota attrazione sono i Bronzi di Riace. Tali lavori saranno affiancati -dettaglia il Cipe- da un intervento di valorizzazione culturale e territoriale, attuato sulla base degli esiti di un concorso internazionale di idee promosso dalle Amministrazioni centrali competenti (Ministro per la coesione territoriale, Ministero per i beni e le attività culturali e Ministro per gli affari regionali, turismo e sport) e dalla Regione Calabria".

I 70 milioni rimanenti sono stati destinati a nove interventi di recupero, restauro e valorizzazione di sedi museali di rilievo nazionale: Grande Brera, Galleria dell'Accademia di Venezia, Palazzo Reale e Museo di Capodimonte a Napoli, Poli museali di Melfi - Venosa, Taranto e Palermo, Museo nazionale di Cagliari, Museo archeologico nazionale di Sassari.

"In questa fase delicata e cruciale della situazione economica internazionale e interna, gli stanziamenti odierni del Cipe - ha dichiarato il ministro per i Beni e le Attività Culturali Lorenzo Ornaghi - sono la dimostrazione del concreto impegno del Governo a favore della valorizzazione del nostro patrimonio culturale. E' una decisione importante, che sottolinea il ruolo dei beni culturali e della cultura quale fattore essenziale di un diverso modello di sviluppo".

INFRASTRUTTURE. Via libera del Cipe allo stanziamento di circa 924 milioni di euro per nuove opere infrastrutturali e interventi di manutenzione straordinaria. Tra le principali opere finanziate, oltre ai 600 milioni di euro destinati agli interventi dei contratti di programma di Anas e Rfi per il 2012, figurano 50,1 milioni per Strada Statale 38 in Valtellina, variante di Morbegno dal km 15 al km 17,5, che rende possibile un investimento di 280 milioni di euro; 71,6 milioni di euro per la Metropolitana di Brescia, primo lotto funzionale Prealpino - S. Eufemia; 70 milioni di euro all'asse stradale Lioni - Grottaminarda, di collegamento tra l'autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria e l'autostrada A16 Napoli - Bari, tratto tra lo svincolo di Frigento e lo svincolo di San Teodoro; 9 milioni di euro alla Strada Statale 172, cosiddetta "dei Trulli"; 33 milioni di euro alla Strada Statale 106 "Ionica", dallo svincolo di Squillace allo svincolo di Simeri Crichi; 60 milioni di euro per l'hub portuale di Ravenna.

Sempre nel campo delle infrastrutture strategiche, il Cipe ha approvato il progetto definitivo di ammodernamento di circa



***Dall'occupazione alla cultura, il Cipe dà il via libera allo stanziamento dei fondi***

34 km della strada Palermo-Agrigento (tratto Palermo- Lercara Freddi) e la variante delle opere complementari della stazione ferroviaria di Bari. Il Cipe ha anche approvato una modifica relativa alla convenzione Anas per l'Autostrada Brescia-Padova e deliberato la variazione del soggetto aggiudicatore della Metropolitana automatica di Torino, tratta Lingotto-Bengasi. Infine, è stato approvato il progetto definitivo per lo sviluppo del giacimento petrolifero di "Tempa Rossa", in Basilicata, che contribuirà a sviluppare la produzione di petrolio in Italia e ridurre la dipendenza energetica dall'estero.

TAV. Il Cipe assegna venti milioni di euro per la stazione di Rebaudengo e 10 milioni per le opere compensative sul territorio nell'ambito della realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Restano a carico della Regione Piemonte il finanziamento dei residui 142 milioni di euro per l'integrale copertura del costo dell'opera.

RICOSTRUZIONE AQUILA E ALLUVIONATI. Il Cipe sostiene finanziariamente il rinnovato impegno per la ricostruzione post-terremoto dell'Aquila e del suo territorio. Il Comitato ha assegnato circa 540 milioni di euro al Commissario delegato per la riparazione e ricostruzione del patrimonio abitativo danneggiato. Altri 168 milioni di euro sono stati assegnati per il finanziamento del secondo programma stralcio degli interventi di ripristino di immobili pubblici danneggiati. Sono stati assegnati anche 5 milioni per i paesi colpiti dall'alluvione del 25 ottobre 2011 nelle Cinque Terre (Liguria), con interventi a favore dei Comuni di Vernazza e Monterosso. Infine, il Cipe ha approvato la proposta di ripartizione dell'ultima tranche di 33,4 milioni di euro a favore di comuni della Campania e della Basilicata colpiti dai terremoti del 1980-81-82.

OCCUPAZIONE. Il Cipe ha assegnato 65 milioni di euro per misure a sostegno dell'occupazione, in particolare dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego, volte a favorire prevalentemente giovani e donne. Di questi, 60 milioni di euro sono gestiti da Invitalia, mentre altri 5 milioni sono dedicati al settore agricolo e gestiti da Ismea. Tali risorse, si legge in una nota, contribuiranno a finanziare una parte significativa dei numerosi progetti presentati, contribuendo a sostenere l'occupazione in una fase depressiva del ciclo economico.

***FVG: PROT.CIVILE, AL VIA ALVEI PULITI ALL'OPERA 2275 VOLONTARI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"FVG: PROT.CIVILE, AL VIA ALVEI PULITI ALL'OPERA 2275 VOLONTARI"

Data: **23/03/2012**

Indietro

Venerdì 23 Marzo 2012 16:33

FVG: PROT.CIVILE, AL VIA ALVEI PULITI ALL'OPERA 2275 VOLONTARI Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 23 mar - "Sono 2.275 i volontari della Protezione Civile che domani e domenica parteciperanno alla prima parte della grande operazione "Alvei Puliti", organizzata dalla Protezione civile regionale su impulso del vicepresidente della Regione, Luca Ciriani". Così in una nota della regione Friuli Venezia Giulia.

"Essi lavoreranno durante il fine settimana per ripulire gli alvei dei fiumi regionali ottenendo un duplice obiettivo: effettuare una imponente esercitazione su un settore strategico di intervento, ovvero le attività di eliminazione di ramaglie e materiali che pregiudicano il corso dei fiumi, e agire direttamente a livello di prevenzione, affinché in caso di grandi piogge diminuisca il rischio esondazione dei piccoli e grandi corsi d'acqua. "Dopo la positiva esperienza lo scorso autunno dell'esercitazione a Palmanova, che ha permesso di ripulire l'area dei bastioni - ha spiegato il vicepresidente Ciriani - la Protezione Civile regionale si mette nuovamente a disposizione del territorio e della popolazione, con la volontà di incidere positivamente sul saldo ambientale, affinché l'esercitazione tecnica diventi occasione di condivisione e miglioramento del territorio". Dal punto di vista operativo, saranno 14 le postazioni lungo i fiumi regionali nelle quali si agirà in questo fine settimana: gli oltre duemila volontari saranno divisi lungo oltre 12 km di corsi d'acqua, per una superficie complessiva di oltre 200mila metri quadrati. "L'attività portata avanti dalla Protezione Civile in questa occasione - ha commentato ancora il vicepresidente Ciriani - è molto selettiva e strettamente confinata a ridurre il rischio idrogeologico. Si tratta di un intervento in armonia con l'ambiente, ad alto valore preventivo. Non possiamo permettere che i fiumi rimangano nelle attuali condizioni; in molti comuni il rischio esondazione, in caso di pioggia, è alto perché i detriti e le ramaglie bloccano il deflusso dell'acqua". Il perdurare della siccità, che preoccupa e fa tenere alta l'attenzione dell'assessorato all'Ambiente, riveste in questa occasione un ruolo positivo, in quanto permetterà un'azione più agevole e mirata di intervento lungo gli alvei. Per quanto riguarda le zone coinvolte in questa prima parte della missione l'intervento dei volontari della Protezione civile riguarda tutte le province della Regione. In particolare, in provincia di Pordenone si interverrà su tratti degli alvei di Meduna, Meschio, Grava, Fiume e lungo una serie di corsi minori a carattere di rio. In provincia di Udine si lavorerà sul Torre, Degano, Venzonas, Racchiusano, Alberone, Cormor e una serie di rii e rogge. A Gorizia si interverrà lungo l'Isonzo e in provincia di Trieste lungo il torrente Rosandra.

Questo l'elenco dei 163 comuni che schiereranno i propri volontari: Aiello del Friuli, Andreis, Arba, Arta Terme, Artegna, Arzene, Attimis, Azzano Decimo, Basiliano, Bertiole, Bordano, Brugnera, Budoia, Buttrio, Campofornido, Campolongo Tapogliano, Caneva, Capriva del Friuli, Carlino, Casarsa della Delizia, Cassacco, Castions di Strada, Cavasso Nuovo, Cervicento, Cervignano del Friuli, Chions, Chiopris-Viscone, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Cordenons, Cordovado, Cormons, Corno di Rosazzo, Dignano, Doberdò del Lago, Dogna, Duino-Aurisina, Enemonzo, Faedis, Fagagna, Fanna, Farra d'Isonzo, Fiume Veneto, Fiumicello, Flaibano, Fogliano Redipuglia, Fontanafredda, Forni Avoltri, Frisanco, Gemona del Friuli, Gonars, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado,

***FVG: PROT.CIVILE, AL VIA ALVEI PULITI ALL'OPERA 2275 VOLONTAR  
I***

Grimacco, Latisana, Lauco, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Ligosullo, Magnano in Riviera, Majano, Malborghetto Valbruna, Maniago, Manzano, Mariano del Friuli, Martignacco, Medea, Meduno, Mezzana del Turgnano, Moggio Udinese, Moimacco, Monfalcone, Monrupino, Montenars, Montereale Valcellina, Morsano al Tagliamento, Mortegliano, Moruzzo, Mossa, Muggia, Osoppo, Ovaro, Pagnacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Paluzza, Pasian di Prato, Pasiano di Pordenone, Pavia di Udine, Pocenia, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Prata di Pordenone, Pravidomini, Precenicco, Premariacco, Preone, Prepotto, Ragogna, Reana del Rojale, Remanzacco, Resia, Resiutta, Rive d'Arcano, Rivignano, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Ronchis, Roveredo in Piano, Ruda, Sacile, Sagrado, San Daniele del Friuli, San Dorligo della Valle - Dolina, San Giorgio della Richinvelda, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, San Pietro al Natisone, San Quirino, San Vito al Tagliamento, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Savogna, Savogna d'Isonzo, Sedegliano, Sequals, Sgonico, Socchieve, Spilimbergo, Staranzano, Taipana, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Teor, Terzo d'Aquileia, Tolmezzo, Torreano, Torviscosa, Tramonti di Sotto, Tricesimo, Trieste, Trivignano Udinese, Udine, Valvasone, Varmo, Venzone, Villa Santina, Villa Vicentina, Villesse, Visco, Vivaro, Zoppola, Zuglio".

***NAPOLI: BONELLI (VERDI), ROGO ECOBALLE E' DISASTRO AMBIENTALE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"NAPOLI: BONELLI (VERDI), ROGO ECOBALLE E' DISASTRO AMBIENTALE"

Data: **24/03/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 23 Marzo 2012 19:45

NAPOLI: BONELLI (VERDI), ROGO ECOBALLE E' DISASTRO AMBIENTALE Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Napoli, 23 mar - "Il rogo delle ecoballe bruciate per oltre due giorni ad Acerra rappresenta un nuovo e drammatico disastro ambientale ed un forte rischio per la salute dei cittadini di Acerra e di tutti i campani". Lo dichiara il Presidente nazionale dei Verdi Angelo Bonelli che chiede un intervento del Ministero dell'Ambiente "per verificare quale sia il livello di contaminazione prodotto dai fumi tossici, che contengono oltre alla diossina una quantità altissima di idrocarburi policiclici aromatici particolarmente cancerogeni che sono tra le maggiori cause di tumori delle vie aeree". "Questo mega incendio infatti sta avvelenando non solo i territori limitrofi all'inceneritore ma anche il casertano e buona parte della provincia napoletana. E' davvero incredibile che a fianco dell' inceneritore di Acerra vi fosse un deposito di ecoballe previsto dalla Provincia di Napoli che è stato bruciato in modo scientifico grazie all'utilizzo di piccole cariche esplosive - conclude Bonelli -. La cosa più incredibile è che la zona dell'inceneritore è militarizzata e quindi appare davvero strano che la criminalità sia riuscita a piazzare addirittura delle cariche esplosive senza che nessuno se ne accorgesse. Non vorremmo che adesso questi rifiuti tossici e pericolosi siano smaltiti nella discarica di Terzigno visto che sarebbe un reato...".

ⒺⓅ<sup>3</sup>

***Concordia, individuati 3 corpi***

- AreaNews

**AreaNews**

*"Concordia, individuati 3 corpi"*

Data: **23/03/2012**

[Indietro](#)

Concordia, individuati 3 corpi

Sono stati individuati tre corpi delle persone ancora disperse nel naufragio della Costa Concordia, all'Isola del Giglio. Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, che oggi è sull'isola. I corpi sono nella parte sommersa dello scafo.

***Pescara: su emergenza porto martedì' vertice con Franco Gabrielli*****Asca**

*"Pescara: su emergenza porto martedì' vertice con Franco Gabrielli"*

Data: **23/03/2012**

Indietro

Pescara: su emergenza porto martedì' vertice con Franco Gabrielli

23 Marzo 2012 - 15:39

(ASCA) - L'Aquila, 23 mar - Martedì' prossimo, 27 marzo, il Commissario straordinario per il dragaggio del porto di Pescara, presidente della Provincia, Guerino Testa, il sindaco di Pescara, Luigi Albore Mascia, e il comandante della Capitaneria di porto, Luciano Pozzolano, saranno ricevuti dal prefetto Franco Gabrielli, numero uno della Protezione civile, e dai rappresentanti dei Ministeri delle Infrastrutture e dell'Ambiente per un nuovo incontro sull'emergenza porto sollecitato nei giorni scorsi dal Commissario stesso.

"Innanzitutto chiederò la modifica o l'integrazione del decreto relativo alla mia nomina per ciò che concerne le analisi - anticipa Testa - poi, di individuare una soluzione alternativa allo sversamento a mare e l'eventuale utilizzo della vasca di colmata; la risoluzione dei danni subiti dalla ditta Gregolin e il sostegno alla marineria, invitando la Protezione civile ad intervenire attraverso il reperimento di risorse all'interno dei fondi Cipe". Propositi che il Commissario Testa ha esposto anche stamane nel corso di un vertice con Albore Mascia, Pozzolano, il presidente della Camera di commercio, Daniele Becci, l'assessore regionale alla Pesca, Mauro Febbo, e una delegazione di pescatori rappresentata da Francesco Scordella. Nel corso della riunione la marineria ha chiesto una soluzione in tempi brevi, a fronte anche di investimenti copiosi, pari a oltre 10 milioni di euro, fatti negli ultimi quattro anni dalla categoria per le attività ittiche. Nella seduta odierna del Consiglio provinciale, tra l'altro, spazio ad una interrogazione dell'Idv proprio sull'emergenza porto. Testa ha rivolto un appello ai Consiglieri presenti in aula: "Non si deve fare demagogia, ma dobbiamo remare tutti nella stessa direzione attraverso una class action per salvare il porto di Pescara". "Oggi - ha aggiunto - abbiamo tutti le mani legate perché siamo ancora in attesa di sapere se il ddt è presente nel porto di Pescara. Spero di tornare da Roma, martedì', con buone notizie, non solo per la marineria ma per l'intera regione Abruzzo". Il Consiglio ha poi votato, all'unanimità, la mozione del consigliere PD, Antonio Di Marco, che impegna il Presidente e la Giunta ad attivare tutte le iniziative necessarie per fare in modo che la Regione Abruzzo assegni 30 milioni di euro di Fas al porto di Pescara per risolvere le problematiche legate all'agibilità dell'infrastruttura.

iso/red

***Terremoti: Cipe approva ripartizione 33,4 mln per Basilicata e Campania*****Asca**

*"Terremoti: Cipe approva ripartizione 33,4 mln per Basilicata e Campania"*

Data: **23/03/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: Cipe approva ripartizione 33,4 mln per Basilicata e Campania

23 Marzo 2012 - 12:01

(ASCA) - Roma, 23 mar - Il Cipe, nella seduta odierna, ha approvato la proposta di ripartizione dell'ultima tranche di 33,4 milioni di euro a favore di comuni della Campania e della Basilicata colpiti dai terremoti del 1980-81-82. Lo comunica una nota del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.

[com-map/cam/bra](#)

***Restauro: le esperienze dell'Aquila terremotata al Salone di Ferrara*****Asca**

*"Restauro: le esperienze dell'Aquila terremotata al Salone di Ferrara"*

Data: **23/03/2012**

Indietro

Restauro: le esperienze dell'Aquila terremotata al Salone di Ferrara

23 Marzo 2012 - 15:38

(ASCA) - L'Aquila, 23 mar - Alcune importanti esperienze di restauro del patrimonio culturale dell'Aquila, danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009, protagoniste del XIX Salone del Restauro di Ferrara che si svolgera' dal 28 al 31 marzo prossimi presso la Fiera di Ferrara. Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo e Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, in collaborazione con le Soprintendenze ai Beni architettonici e paesaggistici e ai Beni storici artistici ed etnoantropologici per l'Abruzzo, presenteranno al grande pubblico di esperti ed appassionati (il Salone del Restauro di Ferrara e' l'appuntamento piu' atteso dell'anno), i risultati di opere avviate nell'Aquilano. Prima fra tutte, il Cantiere aperto del restauro del soffitto ligneo della chiesa di San Bernardino, fattiva sinergia tra gli enti pubblici e privati coinvolti nel restauro che ha permesso visite guidate in loco. Cittadini e turisti hanno avuto la possibilita' di poter salire a 25 metri ed ammirare da vicino una delle opere d'arte piu' belle e preziose dell'Aquila. Un'esperienza sicuramente unica, con un risvolto fortemente simbolico perche' ha avuto l'effetto di lanciare un messaggio di fiducia e speranza per il futuro della citta' dell'Aquila.

Cosi', al di la' del successo di pubblico, quello di San Bernardino e' diventato un modello da riproporre per gli altri cantieri di restauro che man mano si andranno ad aprire. Per questo motivo, al Salone di Ferrara, sara' presentato anche il recupero del Forte Spagnolo, della chiesa di San Pietro, delle Mura urbiche, di Porta Napoli e dell'ex mattatoio comunale, che diventera' la sede temporanea del Museo nazionale d'Abruzzo.

iso/red



***Incendi: Canadair in azione su 17 roghi, sopra la media stagionale*****Asca**

*"Incendi: Canadair in azione su 17 roghi, sopra la media stagionale"*

Data: **24/03/2012**

Indietro

Incendi: Canadair in azione su 17 roghi, sopra la media stagionale

23 Marzo 2012 - 18:41

(ASCA) - Roma, 23 mar - Per il terzo giorno consecutivo, picco di richieste per la Flotta Aerea dello Stato per contrastare gli incendi che stanno interessando le regioni centro-meridionali del Paese, favoriti dalle condizioni meteo-climatiche. Lo comunica una nota della Protezione Civile spiegando che, da questa mattina, i Canadair e gli elicotteri coordinati dal Servizio di Coordinamento Aereo Unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale sono intervenuti a supporto delle squadre di terra su 17 roghi. Erano rispettivamente 22 e 23 i roghi che ieri e l'altro ieri hanno visto l'intervento dei velivoli anti-incendio boschivo. Si tratta di un dato assolutamente al di sopra della media stagionale, se si considera che sono 83 le richieste di concorso aereo pervenute da lunedì 19 ad oggi, a fronte delle sole 9 richieste registrate nell'intero mese di marzo 2011, e delle 11 registrate nel marzo 2010.

Per quanto riguarda la giornata di oggi, e' dalla Campania che e' giunto il maggior numero di richieste di intervento, 8 in totale; quattro e tre rispettivamente le richieste pervenute dal Lazio e dalla Calabria, mentre un intervento e' stato richiesto dal Molise e uno dalla Basilicata.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, tredici roghi. Sulle fiamme ancora attive proseguira' il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

La Protezione Civile ricorda che la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

com-map/mau

***Regioni: Cdm impugna legge finanziaria del Molise e 2 leggi Toscana*****Asca**

*"Regioni: Cdm impugna legge finanziaria del Molise e 2 leggi Toscana"*

Data: **24/03/2012**

Indietro

Regioni: Cdm impugna legge finanziaria del Molise e 2 leggi Toscana

23 Marzo 2012 - 19:46

(ASCA) - Roma, 23 mar - Il Consiglio dei Ministri ha esaminato tredici leggi regionali, su proposta del Ministro per gli affari regionali, Piero Gnudi. Nell'ambito di tali leggi, il Consiglio ha deliberato l'impugnativa dinanzi alla Corte Costituzionale della legge della Regione Molise n.2 del 26/02/2012, recante "Legge finanziaria regionale 2012" in quanto alcune disposizioni contenute nella suddetta legge sono risultate in contrasto con il piano di rientro dal disavanzo sanitario; altre sono risultate in contrasto con la normativa statale che prevede la riduzione dei costi degli apparati amministrativi; infine, altre ancora sono risultate in contrasto con il diritto comunitario e con i principi fondamentali in materia di tutela della concorrenza e di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema; della legge Regione Toscana n.4 del 31/01/2012 recante "Modifiche alla legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) e alla legge regionale 16 ottobre 2009, n.58 (Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico)" in quanto alcune disposizioni sono risultate in contrasto con i principi fondamentali in materia di governo del territorio e, piu' in particolare, in materia urbanistica ed edilizia.

com-map/mau

CEö³

***I robot trovano altri cinque corpi***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: **23/03/2012**

Indietro

CRONACA

23-03-2012

**Costa Concordia****I robot trovano altri cinque corpi**DA GENOVA DINO **FRAMBATI**

Sono stati individuati ieri altri cinque corpi nel relitto di Costa Concordia, grazie ai robot Rov. Si trovano nella parte sommersa della nave, tra interstizi e scafo. Per recuperarli occorreranno alcuni giorni, ha informato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, presente sull'Isola del Giglio. Macabro ritrovamento proprio nel giorno in cui Costa Crociere, il Comune dell'isola ed il commissario delegato, hanno indetto una conferenza stampa per annunciare il completamento dell'estrazione del carburante dai 17 serbatoi della nave, che si conclude stasera.

Operazione che ha evitato un disastro ambientale, mentre nei prossimi due mesi saranno effettuate le operazioni di 'caretaking', pulizia del fondale da materiali ed oggetti usciti dalla nave. E ad aprile verrà scelta da Costa la società specializzata che dovrà rimuovere il relitto, tra le sei che si sono proposte. L'operazione si stima durerà un anno. La Regione Toscana ha annunciato una campagna di promozione turistica per il Giglio, dopo il disastro della Concordia. Sale dunque a 30 il numero di morti accertati nel naufragio dello scorso 13 gennaio, quando la nave ammiraglia di Costa Crociere, unità di Carnival, si è rovesciata su un fianco a pochi metri dal Giglio dopo aver urtato uno scoglio mentre passava molto vicina all'isola. Al momento del naufragio c'erano circa 4.200 persone a bordo tra passeggeri ed equipaggio.

Alcune risultano ancora disperse.

Per il disastro sono indagate nove persone tra cui il comandante della nave Francesco Schettino, l'unico agli arresti domiciliari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Individuati nella parte sommersa Per il recupero occorreranno alcuni giorni Oggi si concluderà l'estrazione del carburante

⊕<sup>3</sup>

***Naufragio Costa Concordia Altri cinque corpi individuati*****Corriere della Sera**

""

Data: **23/03/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 23/03/2012 - pag: 29

Naufragio Costa Concordia Altri cinque corpi individuati

GROSSETO I sommozzatori li hanno trovati sotto il ponte tre, incastrati fra la nave e la roccia del fondale dell'Isola del Giglio. Cinque corpi, ancora da identificare, che fanno salire a 30 le vittime accertate della sciagura della Costa Concordia, due ancora i dispersi. Probabilmente, dicono gli esperti, le ultime vittime individuate sono rimaste intrappolate quando la nave si è inclinata di 80 gradi e non hanno avuto scampo annegando in quella parte dello scafo invaso dall'acqua. Ad aiutare i sub all'individuazione dei tre corpi è stato Rov, il robot che grazie a sensori e videocamere ad alta risoluzione sta scandagliando tutte le sezioni del relitto. «Ci vorranno giorni per recuperare i corpi», ha spiegato il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Una buona notizia arriva invece dalle operazioni per mettere in sicurezza lo scafo della nave. Ieri il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, ha annunciato ufficialmente che la fase di pompaggio del combustibile si è praticamente conclusa in modo positivo. «La fase di aspirazione dell'olio combustibile è finita oggi (ieri, ndr) ha spiegato Ortelli mentre domani (oggi, ndr) saranno pompate anche le acque dei serbatoi altamente inquinanti». M. Ga. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Neve, a Forlì la festa dei volontari con video: "manca Roma, scusate"***

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire***"Neve, a Forlì la festa dei volontari con video: "manca Roma, scusate""*Data: **24/03/2012**

Indietro

Neve, a Forlì la festa dei volontari con video: "manca Roma, scusate"

i volontari operativi nella zona di Modigliana FORLÌ - "Questo sarà ricordato come l'anno del nevone". Si apre con la 'sentenza' del mitico Conte di Lovignano di Amarcord il video che oggi, alla festa della Protezione Civile al centro unificato di Forlì, restituisce (con una serie di riprese sulle piazze e sulle strade più imbiancate del territorio) i giorni delle super nevicate che hanno colpito la Romagna ad inizio febbraio. Si cita Federico Fellini ma, ironia della sorte, di politici riminesi tra i capannoni di via Cadore non c'è traccia: era atteso il presidente della Provincia Stefano Vitali, che però ha scelto di inviare sul posto dirigenti e funzionari a rappresentarlo per potersi recare alla camera ardente di Tonino Guerra a Santarcangelo.

Tonino Guerra cui i 500 tra volontari e amministratori radunatisi stamattina a Forlì dedicano due applausi, quando il poeta viene ricordato prima dal presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Massimo Bulbi, e poi dal governatore Vasco Errani. "Un grande uomo, un uomo della nostra terra", lo ricorda Errani che domani insieme a tanti altri si recherà nel Riminese per dargli l'ultimo saluto. A tenere banco oggi tra i tanti interventi in via Cadore, moderati dal responsabile della redazione di Forlì del Corriere Romagna Gaetano Foggetti, è anche lo sberleffo alla Roma del sindaco Gianni Alemanno, che "per appena 15 centimetri di neve" ha rubato la scena ai due-tre metri caduti tra il Forlivese e la Valmarecchia.

da sinistra Lucchi, Bulbi e Balzani Prima Bulbi: "Nel video ci siamo dimenticati le foto di Roma, scusate...". Errani guarda il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli (la 'star' di oggi). Sorrisi tirati. Prosegue il vice di Bulbi, Guglielmo Russo: "Una sera torno dalla Prefettura, alle 22 passate, e in tv sento di 6.000 volontari accorsi nella capitale per 10-15 centimetri di neve. Prima mi sono dato un pizzicotto, poi assieme a mia moglie ho brindato alla Romagna con un bicchiere di Sangiovese". Completa l'opera il sindaco di Cesena, Paolo Lucchi: "Un ricordo del nevone? La signora che mi ha fermato in strada per chiedermi: 'Ma quando mettono noi in televisione al posto di Roma?'. In ogni caso, le nevicate ci hanno fatto diventare tutti più ottimisti sul nostro futuro, questo è ciò che conta".

Errani prova a rintuzzare il sarcasmo degli amministratori romagnoli: "Non abbiamo mai voluto fare notizie sui media, non accettabili sono solo le polemiche" che si scatenarono tra Alemanno e lo stesso Gabrielli. Il sindaco di Forlì, Roberto Balzani, tiene invece a ricordare "le psicosi" di quei giorni, tra "branchi di lupi" alle periferie delle città e trombe d'aria mai viste: "Ci riteniamo moderni, ma le nostre paure restano antropologicamente quelle. Consiglio a tutti 'L'anno mille' di Georges Duby".

Franco Gabrielli I protagonisti di questa giornata di ringraziamento romagnola, però, devono essere loro, i volontari, i Vigili del Fuoco, le forze dell'ordine, i 'piccoli' sindaci. Ecco Enrico Lorenzi, volontario della Protezione Civile Forlimpopoli intervenuto in soccorso dei viaggiatori dell'Intercity bloccato a Villa Selva: "Abbiamo fatto oltre 600 panini e 70 litri di the e cercato di reperire il pane correndo da un supermercato all'altro alle sette di sera". Ma ci sono anche Giuseppe Pellegrino, volontario di Meldola che si è caricato in spalla un uomo colpito da infarto per permettergli di raggiungere l'ambulanza, ferma 150 metri più in basso a causa della neve che ostruiva il passaggio. O ancora Roberto Bartolini, volontario di Dovadola, che ha contribuito a liberare, con un trattore, la strada di accesso al casolare di un uomo bloccato da due giorni.

***Neve, a Forlì la festa dei volontari con video: "manca Roma, scusate"***

Infine Lorenzo Mirelli, presidente del coordinamento della Protezione Civile: “Paura? A Cesenatico con il black out, forse. Non potevamo ricaricare i cellulari, meno male che i nostri vicini ci hanno prestato i loro”. Applausi ed emozione nel capannone.

23 marzo 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»

***L'Italia? Un Paese che frana. "L'80 per cento dei comuni sono in pericolo"***

L'Italia? Un Paese che frana. L'80 per cento dei comuni sono in pericolo | Nello Trocchia | Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: 23/03/2012

Indietro

L'Italia? Un Paese che frana. L'80 per cento dei comuni sono in pericolo

La denuncia arriva dall'Anbi, associazione nazionale bonifiche e irrigazione: "Per la messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico occorrono – spiega il presidente Massimo Gargano – 2943 interventi per un importo complessivo di 6.812 milioni di euro"

Ogni anno aumentano gli interventi e i fondi necessari per la riduzione del dissesto territoriale, ma l'Italia preferisce aspettare le emergenze rinunciando alle politiche di prevenzione. Il quadro emerge dall'annuale piano dell'Anbi, associazione nazionale bonifiche e irrigazione. Il nostro è un paese che frana, ma contro il rischio idrogeologico piuttosto che interventi strutturali, i governi hanno scelto la strada dell'urgenza, dopo i disastri, spendendo male e molto di più. I numeri parlano chiaro. L'80 per cento dei comuni sono in pericolo, metà della popolazione italiana vive in territori soggetti a frane, smottamenti, terremoti e fenomeni vulcanici. L'Anbi, anche quest'anno, ha aggiornato gli interventi necessari per mitigare il rischio in modo strutturale e preventivo. "Occorrono – spiega il presidente dell'associazione Massimo Gargano – 2943 interventi (divisi per regione) per un importo complessivo di 6.812 milioni di euro. Si tratta di azioni destinate prevalentemente alla manutenzione straordinaria di opere di canalizzazione delle acque e di scolo, di sistemazioni e regolazione idraulica nei territori, in cui operano i Consorzi". Una cifra leggermente aumentata rispetto allo scorso anno, visto che in questi 12 mesi nulla è stato fatto sul piano della prevenzione.

Un grande progetto di risanamento ambientale comporrrebbe, calcola l'associazione, la possibilità di dare lavoro a 7 persone per ogni milione di euro speso, complessivamente a quasi 50 mila unità coniugando così occupazione e politiche di contrasto al dissesto idrogeologico. Le cifre per la prevenzione sono irrisorie rispetto a quelle spese per fronteggiare le emergenze. L'Italia spende, infatti, secondo uno studio del consorzio universitario del Politecnico di Milano, oltre 2 miliardi di euro ogni anno per tamponare i danni causati da frane e alluvioni più un miliardo e mezzo per interventi minori. Le risorse tagliate dal governo Berlusconi, inizialmente previste per interventi già pianificati dalle regioni, sono state inserite, solo in parte, dall'esecutivo Monti. La legge di stabilità 2012 ha previsto somme sul bilancio del ministero dell'Ambiente intorno ai 450 milioni di euro per il 2012-2014 da destinare anche al contrasto al dissesto del territorio oltre ad uno stanziamento di 100 milioni di euro per interventi in materia di difesa del suolo ed altri interventi urgenti.

Anche il Cipe ha stanziato fondi per recuperare la progettazione avviata con le regioni. Quella del dissesto idrogeologico, nel nostro paese, è tema di attualità solo dopo i morti e le tragedie. Resta, invece, una questione prioritaria se si pensa anche all'intensa urbanizzazione che rende fragile il nostro territorio. Il consumo del suolo nel periodo 1990-2005 si aggira intorno agli oltre 244 mila ettari ogni anno, pari a due volte la superficie del Comune di Roma, oltre 936 campi da calcio al giorno vengono risucchiati da asfalto e cemento.

***Rassegne stampa Protezione civile 23 marzo 2012***

- Rassegna stampa - Rassegna stampa - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Rassegne stampa Protezione civile 23 marzo 2012"

Data: **23/03/2012**

[Indietro](#)

Rassegne stampa Protezione civile 23 marzo 2012

*Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione*

*Venerdi 23 Marzo 2012 - Rassegna stampa -*

Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 23 marzo 2012

Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it

La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud) e isole.

Download rassegna stampa Protezione civile 23 marzo - NAZIONALE (53 articoli)Download rassegna stampa Protezione

civile 23 marzo - NORD (71 articoli)Download rassegna stampa Protezione civile 23 marzo - CENTRO (45 articoli)

Download rassegna stampa Protezione civile 23 marzo - SUD (13 articoli)Download rassegna stampa Protezione civile 23 marzo - ISOLE (21 articoli)

[Vai all'archivio completo 2011](#)

Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.



***Inaugurato poliambulatorio donato dall'Emilia-Romagna all'Abruzzo***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Inaugurato poliambulatorio donato dall'Emilia-Romagna all'Abruzzo"*

Data: **23/03/2012**

Indietro

Inaugurato poliambulatorio donato dall'Emilia-Romagna all'Abruzzo

*Riceviamo e pubblichiamo il comunicato stampa diramato dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna relativo all'inaugurazione di un poliambulatorio per l'Abruzzo donato dall'Emilia Romagna*

*Venerdì 23 Marzo 2012 - Presa Diretta -*

È stato inaugurato il 21 marzo 2012 a Villa Sant'Angelo, a tre anni dal terremoto che ha duramente colpito le popolazioni e il territorio dell'Abruzzo, in provincia dell'Aquila il nuovo poliambulatorio medico di base donato dall'Emilia-Romagna. La sua costruzione è uno dei due progetti (l'altro è la centrale operativa 118 all'Aquila) approvati dalla Cabina regionale di regia istituita dal presidente della Giunta regionale Vasco Errani, con la partecipazione di Province, Comuni e Comunità Montane, per coordinare gli aiuti del "sistema Emilia-Romagna" a favore delle popolazioni colpite dal sisma del 6 aprile 2009.

Il nuovo polo sanitario è stato realizzato con il finanziamento dall'azienda GD di Bologna mentre gli arredi sono stati acquistati grazie alle donazioni dei cittadini emiliano-romagnoli.

Su indicazione della Giunta regionale, l'Agenzia regionale di Protezione civile attivò all'indomani del terremoto un conto corrente postale (causale "Pro-Abruzzo") finalizzato alla raccolta di donazioni per sostenere la realizzazione dei progetti di rilevanza socio-sanitaria nelle aree colpite dal terremoto e stanziò un milione di euro.

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo. "Tanti piccoli e importanti gesti di solidarietà da parte singoli cittadini - ha sottolineato - si sono uniti al contributo determinante di un'impresa del nostro territorio, a dimostrazione di come la solidarietà sia un tratto distintivo del tessuto sociale e produttivo dell'intera regione Emilia-Romagna".

Villa Sant'Angelo - insieme all'Aquila e Sant'Eusanio Forconese - è uno dei tre Comuni in cui il sistema regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, per i sette mesi successivi al sisma, ha allestito e gestito i campi di assistenza alla popolazione.

All'inaugurazione del poliambulatorio hanno preso parte, oltre al sindaco di Villa Sant'Angelo Pier Luigi Biondi, dirigenti e funzionari dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, la presidente della GD Isabella Seragnoli e una rappresentanza sindacale dell'azienda.

Ufficio Stampa Giunta Regionale Emilia Romagna

CE<sup>3</sup>

***Concordia: 5 i corpi individuati oggi termina il 'defueling'***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Concordia: 5 i corpi individuati oggi termina il 'defueling'"

Data: **23/03/2012**

Indietro

Concordia: 5 i corpi individuati oggi termina il 'defueling'

*Cinque i corpi individuati ieri all'interno della Costa Concordia. Il capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha annunciato la conclusione per oggi delle operazioni di 'defueling' della nave, condotte dai tecnici delle società Smit Salvage e Neri Concordia*

Articoli correlati

Giovedì 22 Marzo 2012

Concordia: individuati i corpi

di altri tre dispersi

tutti gli articoli » *Venerdì 23 Marzo 2012 - Attualità -*

Sono cinque i corpi individuati nel pomeriggio di ieri all'interno della Costa Concordia dai sub del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, durante le attività propedeutiche all'impiego del robot "Rov", usato per le ricerche subacquee. I corpi avvistati, tre in un primo momento, si trovano tra lo scafo e il fondale, all'altezza del ponte 3, come reso noto dal Dipartimento di Protezione Civile. Il Commissario delegato, Franco Gabrielli, ha spiegato che per procedere al loro recupero saranno necessari alcuni giorni di lavoro, data la posizione in cui si trovano, che richiederà l'utilizzo di particolari tecniche iperbariche. I corpi avvistati appartengono a cinque delle sette persone che risultavano ancora disperse dal giorno dell'incidente, il 13 gennaio scorso. Nella tragedia consumatasi quella notte davanti alle coste dell'Isola del Giglio si contano, tra morti e dispersi, 32 persone. Erano oltre 4mila i passeggeri e il personale dell'equipaggio a bordo della nave da crociera più grande in Italia.

E sempre nella giornata di ieri il capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha annunciato in una conferenza stampa coordinata dalla Società Costa Crociere, la conclusione per oggi delle operazioni di 'defueling' della nave Costa Concordia, condotte dai tecnici delle società Smit Salvage e Neri e cominciate il 12 febbraio scorso. Per completare le operazioni è stata utilizzata la tecnologia "hot tap", come spiegato in conferenza stampa, consistente nella foratura delle lamiere dei serbatoi e nell'applicazione di valvole e flange per prelevare il carburante e introdurre contemporaneamente acqua per sostituirlo, in modo da mantenere la stabilità della nave. Terminata questa fase partiranno le operazioni di 'caretaking', finalizzate a mantenere un presidio di protezione ambientale e procedere alla pulizia del fondale dai materiali e dagli oggetti usciti dalla nave. Gabrielli ha poi come di consueto incontrato gli abitanti, per aggiornarli sullo stato delle operazioni.

Ora il problema principale sembra essere la rimozione della nave. Il direttore generale di Costa Crociere Gianni Onorato ha ribadito ieri che "la Costa Concordia sarà rimossa intera". Al momento si stanno valutando i progetti: la scelta dell'azienda che riceverà l'incarico è prevista per il mese di aprile. I lavori - la durata delle operazioni di rimozione è stimata dai 9 ai 12 mesi - partiranno dal mese di maggio.

Gabrielli infine ha avuto parole di profondo elogio e riconoscenza nei confronti di tutti coloro che si sono dedicati e si dedicano alle operazioni di soccorso: "L'attività coordinata dal direttore tecnico dei soccorsi, il comandante dei vigili del fuoco di Grosseto ingegnere Ennio Aquilino e l'ammiraglio Ilarione Dell'Anna della capitaneria non si è mai fermata. I soccorritori gettano il cuore oltre l'ostacolo pur di restituire un corpo ai congiunti. Ogni volta è qualcosa che ci prende dentro: figuriamoci a chi si immerge. Il grazie a loro non sarà mai sufficiente".

RED/JG

***Concordia: 5 i corpi individuati oggi termina il 'defueling'***

***6milioni dagli sms: interventi in Liguria e Toscana***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"6milioni dagli sms: interventi in Liguria e Toscana"*

Data: **23/03/2012**

Indietro

6milioni dagli sms: interventi in Liguria e Toscana

*Ammonta a 6.043.140 di euro la generosità degli Italiani: tale la cifra raccolta con gli sms a favore delle popolazioni alluvionate di Liguria e Toscana. Serviranno per una scuola ad Aulla e per due interventi di messa in sicurezza in Liguria*

*Venerdì 23 Marzo 2012 - Attualità -*

Si è tenuta nel pomeriggio di ieri la riunione degli operatori della comunicazione e degli operatori della telefonia fissa e mobile, alla presenza del Presidente del Comitato dei Garanti Prof.Paolo Germani, già Ispettore generale capo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, esperto in materia di controlli di finanza pubblica. Tale organismo istituito con DPCM 20 febbraio 2012, n.585 assicurerà la supervisione dell'utilizzo dei fondi provenienti dagli sms e dalle telefonate solidali degli italiani veicolate attraverso i predetti operatori.

"Nel corso della riunione - si legge in una nota del Dipartimento della Protezione civile - sono state individuate le iniziative da finanziare per la realizzazione di interventi in favore delle popolazioni alluvionate della Liguria e della Toscana colpite dagli eventi del 25-26 ottobre e 4-6 novembre 2011.

L'importo complessivo delle donazioni promesse ammonta a 6.043.140 euro, di cui 3.521.965 euro sono stati destinati alla Liguria e 2.521.175 euro alla Toscana. Tali promesse si concretizzeranno in trasferimenti al Dipartimento della protezione civile, da parte degli operatori della telefonia fissa e mobile, man mano che gli stessi incasseranno le fatture emesse, sulle quali gli operatori non applicheranno alcun ricarico.

Per quanto riguarda la regione Toscana, è stato deciso il finanziamento del Progetto concernente la realizzazione della scuola elementare di Aulla, che sarà costruita una zona sicura dal punto di vista idrogeologico, secondo criteri eco-compatibili. L'opera assorbirà l'intera quota destinata alla medesima regione.

Per la regione Liguria sono stati individuati due progetti: il primo si concentrerà a Cassana, frazione di Borghetto Vara, un piccolo centro completamente distrutto dagli eventi dell'autunno scorso. L'intervento prevede la messa in sicurezza della frana che ha colpito la frazione e il ripristino della viabilità e dei servizi essenziali, favorendo la rinascita del piccolo borgo. Il Progetto prevede un finanziamento di euro 2 milioni.

Il secondo progetto riguarderà la città di Genova e prevede la messa in sicurezza del rio Fereggiano, in corrispondenza con la scuola Giovanni XXIII, oltre ad alcuni lavori di ripristino degli impianti della scuola danneggiati dall'alluvione. Il Progetto prevede un impegno di spesa complessivo di 1,5 milioni di euro".

red/pc

***6milioni dagli sms: interventi in Liguria e Toscana***

fonte: Dipartimento Protezione civile

***Piogge nel weekend su quasi tutta Italia***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Piogge nel weekend su quasi tutta Italia"*

Data: **23/03/2012**

Indietro

Piogge nel weekend su quasi tutta Italia

*In arrivo da domani precipitazioni piovose su buona parte d'Italia in espansione per la giornata di domenica. Le piogge potranno avere anche carattere di rovescio o temporale con cumulativi relativamente deboli*

*Venerdì 23 Marzo 2012 - Attualità -*

Le previsioni meteo pubblicate dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile avvisano dell'arrivo del maltempo nel fine settimana.

Il tempo sarà caratterizzato da precipitazioni di diversa intensità su quasi tutta la penisola.

Sabato 24 marzo le piogge saranno sparse sulla Sardegna e isolate sulle zone alpine e prealpine centro-orientali, sulle zone appenniniche centro-settentrionali, sul resto della Toscana e sull'alto Lazio. Le precipitazioni potranno presentare anche caratteri di rovescio o temporale.

Le precipitazioni poi si estenderanno nell'arco della giornata a Sicilia, Puglia centro-settentrionale e alle zone appenniniche meridionali.

Sicilia e Sardegna poi saranno attraversate da venti localmente forti e mari temporaneamente molto mossi.

Domenica 25 marzo invece le precipitazioni interesseranno tutte le zone alpine e prealpine, la Liguria, il Piemonte, l'Emilia-Romagna centro-occidentale, la Sicilia e tutte le zone interne delle regioni centro-meridionali peninsulari e la loro intensità varierà da scarse con carattere di rovescio e temporale a isolate con quantitativi deboli.

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento di Protezione Civile

***Incendiati più di 10 ettari di bosco sul Vesuvio e dintorni***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"*Incendiati più di 10 ettari di bosco sul Vesuvio e dintorni*"

Data: **23/03/2012**

[Indietro](#)

Incendiati più di 10 ettari di bosco sul Vesuvio e dintorni

*Ancora fiamme nei boschi dell'area del Vesuvio e dei monti Lattari. Si contano diverse decine di ettari in fumo, e per spegnere gli incendi è stato necessario l'intervento di diversi mezzi aerei*

Articoli correlati

Giovedì 15 Marzo 2012

Ancora fiamme sul Vesuvio:

bruciati 5 ettari del Parco

tutti gli articoli » *Venerdì 23 Marzo 2012* - Dal territorio -

Da circa una settimana continuano gli incendi nella zona Vesuviana.

Settimana scorsa sono andati in fumo cinque ettari di macchia mediterranea, e ieri il nucleo Antincendio Boschivo di Torre del Greco ha comunicato che da mercoledì sera si era sviluppato un ampio incendio all'interno del Parco nazionale del Vesuvio.

Se inizialmente l'incendio era partito da un'area abbastanza circoscritta è stato ampliato dalle folate di vento, fino a vedere necessario l'intervento di mezzi aerei per spegnere le fiamme.

Un elicottero Erickson S64 e due Canadair della Protezione Civile sono intervenuti ieri, unitamente a diverse squadre da terra, nel tentativo di spegnere un rogo nella parte pedemontana di Somma Vesuviana.

Sembra che siano andate distrutte diverse decine di ettari di bosco con alberi ad alto fusto tra il Parco del Vesuvio e i monti Lattari, altra zona duramente colpita dalle fiamme.

Infatti qui si registra il danno maggiore della giornata di ieri: 10 ettari bruciati in località Monte Megane e altri 3 a Monte Triale. Si suppone che l'origine degli incendi sia dolosa, e anzi è stata avanzata anche l'ipotesi che i focolai iniziali siano stati appiccati dai contadini per smaltire i residui della coltivazione e per ripulire i fondi dalla vegetazione secca.

Le indagini sono in atto, certo è che gli incendi, il vento e il caldo hanno generato un danno non indifferente per il territorio locale.

Redazione/sm

***Boccazzi (Pdl): «Blu Area, Tursi rispetti i diritti dei cittadini»***

- Genova - Articolo stampabile - Il Giornale.it

**Giornale.it, Il**

"*Boccazzi (Pdl): «Blu Area, Tursi rispetti i diritti dei cittadini»*"

Data: **23/03/2012**

Indietro

articolo di venerdì 23 marzo 2012

Boccazzi (Pdl): «Blu Area, Tursi rispetti i diritti dei cittadini»

di Redazione

L'ultimo consiglio di Municipio nella Bassa Val Bisagno si è aperto mercoledì sera ricordando con una targa commemorativa il consigliere del Pdl Aldo Delrio. Durante l'ultima seduta la consigliera Carla Boccazzi, capogruppo del Pdl, ha posto ancora una volta l'attenzione sul problema delle Blu Area in Bassa e Media Val Bisagno. «Nell'ultimo incontro - ricorda la Boccazzi - alla presenza dell'assessore alla Mobilità e Traffico mi è parso di capire, che lui pur comprendendo le difficoltà che i cittadini incontrano nel districarsi tra la burocrazia della Pubblica Amministrazione, comunque la Genova Parcheggi dovesse applicare le regole. Un principio inderogabile. Ma visto il riconoscimento da parte del Tar che Blu Area non è legale e preso atto dell'immediata presa di posizione del Comune, che a sua volta ha presentato ricorso comunicando che comunque il pagamento del ticket deve essere effettuato, mi domando perché non possa considerarsi inderogabile anche il risultato ottenuto dai cittadini?».

Qualche risposta le è arrivata: «L'assessore Simone Farello mi ha spiegato che il ricorso al Tar non era contro la Blu Area, ma semplicemente per la mancanza di stalli bianchi, che ora verranno istituiti. Staremo a vedere». In consiglio, alla presenza di Andrea Rimassa ingegnere della Protezione Civile è stata presentata la bozza della campagna di prevenzione rischio alluvione. Misure da attivare prima e durante l'evento. Sono state inoltre rese pubbliche le date che il Comune ha fissato per spiegare queste nuove misure: Marassi mercoledì 28 marzo alle 20.30 presso l'associazione sportiva a Villa Piantelli in Corso De Stefanis 8 cancello: per il bacino di Quezzi l'appuntamento è venerdì 30 marzo alle 20.30 circolo Arci Rino Barighini Salita Costa Ratti 2/d rosso.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961 €<sup>3</sup>



***Vincenzo La Via è il nuovo direttore generale del Tesoro****Nomine*

Vincenzo La Via è il nuovo direttore generale del Tesoro. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri. La Via proviene dalla Banca mondiale, dove per la prima volta ha ricoperto il ruolo di direttore finanziario dal 2005. In qualità di nuovo direttore generale del Tesoro, informa una nota, La Via sarà il capo del dipartimento che, all'interno del ministero dell'economia e delle finanze, è responsabile di processi chiave a supporto dell'elaborazione e dell'attuazione delle scelte di politica economica e finanziaria del governo, sia in ambito nazionale che internazionale. Su proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro per i beni e le attività culturali, è stato prorogato l'incarico di commissario straordinario della Società italiana degli autori ed editori - Siae conferito a Gian Luigi Rondi, nonché gli incarichi di subcommissario conferiti a Mario Stella Richter e Domenico Luca Scordino. È stato anche deliberato il conferimento a Mario Morlacco, subcommissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della regione Campania, delle funzioni precedentemente conferite ad Achille Coppola, subcommissario dimissionario. Su proposta del ministro dell'interno, Raffaele Micillo, nominato dirigente generale di P.S., è stato collocato fuori ruolo quale direttore dell'ispettorato di P.S. «Palazzo Chigi», in sostituzione di Enrico Avola che viene collocato in disponibilità con incarico. Avviata la procedura per la nomina di Massimo De Felice a presidente dell'Inail - Istituto nazionale per l'assistenza contro gli infortuni sul lavoro. Nomine dei prefetti. Il Consiglio dei ministri ha quindi deliberato le nomine e i movimenti dei seguenti prefetti: Elisabetta Belgiorno, da direttore dell'Ufficio affari legislativi e relazioni parlamentari, a disposizione con incarico a norma dell'art. 237 del dpr n. 3 del 1957; Bruno Frattasi, direttore dell'Ufficio affari legislativi e relazioni parlamentari, cessando dalla disposizione con incarico di capo della segreteria del ministro dell'interno; Luigi Varratta, da Reggio Calabria a Firenze; Vittorio Piscitelli, da Macerata a Reggio Calabria; Pietro Giardina, nominato prefetto, a Macerata; Vittorio Saladino, da Rimini a Terni; Claudio Palomba, a Rimini, cessando dalla disposizione con incarico, a norma della legge n. 410/1991; Tiziana Giovanna Costantino, a Livorno, cessando dalla disposizione con incarico di presidente dell'Organismo indipendente di valutazione della performance; Giuseppe Linardi, da Grosseto, a disposizione con incarico di presidente dell'Organismo indipendente di valutazione della performance; Marco Valentini, da Lecco a Grosseto; Paolino Maddaloni, a Lecco, cessando dalla disposizione a norma dell'art. 237 del dpr n. 3 del 1957; Ezio Monaco, da Salerno collocato fuori ruolo presso la presidenza del Consiglio dei ministri; Gerarda Pantalone, da Siena a Salerno; Renato Saccone, da Monza e Brianza a Siena; Giovanna Vilasi, nominata prefetto, a Monza e Brianza; Valter Crudo, a Teramo, cessando dalla disposizione con incarico, a norma della legge n. 410/1991; Ennio Blasco, da Avellino a Benevento; Umberto Guidato, da Caltanissetta ad Avellino; Carmine Valente, nominato prefetto, a Caltanissetta; Francesco Paolo Castaldo, da Alessandria a Novara; Giuseppe Adolfo Amelio, da Novara ad Alessandria; Valerio Valenti, nominato prefetto, fuori ruolo presso la presidenza del Consiglio quale commissario del governo per la provincia di Bolzano; Isabella Alberti, nominata prefetto, collocata a disposizione con incarico, a norma della legge n. 410/1991; Gianfelice Bellesini, nominato prefetto, permane fuori ruolo presso la presidenza del Consiglio, dipartimento della Protezione civile; Gabriella Tramonti, nominata prefetto, collocata a disposizione con incarico, a norma della legge n. 410/1991; Fabio Carapezza Guttuso, nominato prefetto, permane fuori ruolo presso il ministero per i beni e le attività culturali; Antonia Bellomo, nominata prefetto, collocata a disposizione con incarico, a norma della legge n. 410/1991; Angelo Ciuni, nominato prefetto, collocato a disposizione con incarico, a norma della legge n. 410/1991; Leopoldo Falco, nominato prefetto, collocato a disposizione con incarico, a norma della legge n. 410/1991; Anna Palombi, nominata prefetto, collocata a disposizione con incarico, a norma della legge n. 410/1991; Armando Gradone, nominato prefetto, collocato a disposizione con incarico, a norma della legge n. 410/1991; Ignazio Portelli, nominato prefetto, permane fuori ruolo la presidenza del Consiglio - Uffici del ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione; Anna Maria Manzone, nominata prefetto, collocata a disposizione con incarico, a norma della legge n. 410/1991; Giovanni Meloni, nominato prefetto, collocato a disposizione con incarico, a norma della legge n. 410/1991; Francesco Provolo, nominato prefetto, collocato a disposizione con incarico, a norma della legge n. 410/1991; Emanuela Garroni, nominata prefetto, collocata a disposizione con incarico, a norma della legge n. 410/1991; Patrizia Palmisani, nominata prefetto, permane fuori ruolo la presidenza del Consiglio - Uffici del ministro per gli affari regionali, turismo e sport; Gerardo Cautilli, dirigente generale P.S., nominato prefetto, permane nelle funzioni di direttore centrale per gli istituti di istruzione presso il dipartimento di P.S.

***CIPE/1 - Disco verde a 2 miliardi dalle infrastrutture alla cultura***

Il Cipe nella seduta di ieri ha approvato l'assegnazione di circa 2 miliardi di euro. Circa 924 milioni di euro sono destinati a nuove opere infrastrutturali e interventi di manutenzione straordinaria. Di questi, 600 milioni di euro sono destinati agli interventi dei contratti di programma di Anas e Rfi per il 2012. Per quanto riguarda la nuova linea ferroviaria Torino-Lione, il Comitato ha assegnato ulteriori 10 milioni di euro per opere compensative dell'impatto territoriale e sociale. Ok anche al progetto definitivo di ammodernamento di circa 34 km della strada Palermo-Agrigento (tratto Palermo-Lercara Freddi) e la variante delle opere complementari della stazione ferroviaria di Bari. Il Cipe ha sostenuto finanziariamente il rinnovato impegno per la ricostruzione post terremoto dell'Aquila e del suo territorio, assegnando circa 540 milioni di euro al Commissario delegato per la riparazione e ricostruzione del patrimonio abitativo danneggiato. Altri 168 milioni di euro sono stati assegnati per il finanziamento del secondo programma stralcio degli interventi di ripristino di immobili pubblici danneggiati. Disco verde poi a 65 milioni di euro per misure a sostegno dell'occupazione, in particolare dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego, volte a favorire prevalentemente giovani e donne. Di questi, 60 milioni di euro sono gestiti da Invitalia, mentre altri 5 milioni sono dedicati al settore agricolo e gestiti da Ismea. E ancora, approvati finanziamenti per 76 milioni di euro, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, per assicurare investimenti a favore del patrimonio culturale e museale italiano e il riparto tra le regioni e le province autonome di circa 180 milioni di euro del Fondo sanitario nazionale relativi al finanziamento della prevenzione e lotta all'Aids e alla fibrosi cistica, a borse di studio in medicina generale e a dirigenti sanitari che hanno scelto l'esclusiva del rapporto con il sistema sanitario nazionale.

***Fukushima un anno dopo: tutte le bugie della versione ufficiale***

IL MANIFESTO 2012.03.24 -

**Manifesto, II**

*"Fukushima un anno dopo: tutte le bugie della versione ufficiale"*

Data: **24/03/2012**

Indietro

NUCLEARE Uno studio scientifico svela le omissioni della Tepco

Fukushima un anno dopo: tutte le bugie della versione ufficiale

ARTICOLO

ARTICOLO

L'incidente ha svelato problemi nella tecnologia nuke peggiori che a Chernobyl

Angelo Baracca

Giorgio Ferrari

Riportiamo sinteticamente le conclusioni di un nostro studio sull'incidente di Fukushima che è stato presentato in Giappone alla commemorazione di Hiroshima. Lo studio (reperibile sul sito [www.fisicamente.net/SCI\\_SOC/index-1916.htm](http://www.fisicamente.net/SCI_SOC/index-1916.htm)) si basa sull'andamento delle principali grandezze all'interno del nocciolo (temperatura, pressione, livello) così come registrate dagli strumenti delle unità 1,2 e 3 al momento dell'incidente. La versione ufficiale fornita dalla Tepco e dalle autorità giapponesi asseriva che: 1) il terremoto era stato di grado 9, molto superiore ai dati di progetto dei reattori; 2) i tre reattori in funzione si erano regolarmente spenti e i sistemi di raffreddamento erano entrati in funzione; 3) l'onda dello tsunami aveva messo servizio tutti i sistemi, elettrico e diesel d'emergenza, e ciò aveva causato gli incidenti ai noccioli delle unità 1,2 e 3.

Secondo la nostra ricostruzione invece: 1) il terremoto è stato di grado 9 nell'epicentro, situato nel mare a circa 125 km dalla costa, ma nel sito di Fukushima è stato valutato dalla Japanese Metereological Agency tra il 6° e il 7° grado cioè circa 900 volte inferiore. 2) i dati rilevati dai sismografi collocati nella centrale indicano che la stragrande maggioranza delle scosse erano inferiori ai dati di progetto. 3) malgrado ciò il sisma, indipendentemente dallo tsunami, ha messo fuori servizio la sottostazione elettrica (situata su un terrapieno che l'onda non ha raggiunto) privando la centrale dell'alimentazione esterna. 4) oltre agli incidenti nei tre reattori, si sono verificati danni molto gravi ad almeno due delle piscine del combustibile irraggiato collocate ad altezze notevolmente superiori all'onda dello tsunami, per cui tali danneggiamenti sono stati causati dal sisma. 5) 50 minuti dopo il sisma, l'onda dello tsunami ha messo fuori servizio i diesel d'emergenza (che erano regolarmente partiti); ma i sistemi di raffreddamento del nocciolo hanno riscontrato malfunzionamenti prima dell'arrivo dell'onda.

Per quanto riguarda i danni, come più volte anticipato in questo giornale, la fusione dei noccioli delle unità 1,2 e 3 è ormai un dato certo. In particolare il nocciolo 1, dopo 40 minuti dall'incidente (quindi prima dell'arrivo dell'onda) risultava totalmente scoperto ed aveva raggiunto la temperatura di 2800 gradi. La Tepco solo dopo il 15 maggio ha ammesso che il nocciolo 1 è «full melted» (totalmente fuso) e la massa fusa ha perforato il vessel colando nel basamento del contenitore primario, cosa mai accaduta nella storia nucleare. Per i noccioli 2 e 3 è stimata una fusione tra il 25 e il 60%. Per tutti e tre i reattori è accertata la perdita del contenimento primario con conseguente fuoriuscita di acqua altamente contaminata, poiché i tre noccioli devono essere raffreddati con continuità e non è possibile intervenire sulle perdite. I danneggiamenti alle piscine del combustibile irraggiato costituiscono una tipologia di incidenti che non erano mai stati presi in considerazione, e che si sono rivelati di elevata gravità. Le piscine infatti sono destinate ad assolvere una funzione statica (ospitare il combustibile esaurito scaricato dal nocciolo) per la quale non sono previste barriere di contenimento e sistemi di refrigerazione e di alimentazione di emergenza. Ricordiamo che i reattori n. 3 e 4 (spento) erano alimentati con combustibile misto uranio-plutonio, il Mox, e tale è anche il combustibile irraggiato nella piscina dell'unità 4. Oltre agli enormi quantitativi di acqua altamente radioattiva scaricati in mare, ne sono ancora accumulate negli edifici della centrale più di 100.000 tonnellate, il cui trattamento costituisce un problema irrisolto.

***Fukushima un anno dopo: tutte le bugie della versione ufficiale***

La diffusione della contaminazione radioattiva e la valutazione dei possibili danni per la popolazione è di difficile definizione, ma desta ancora preoccupazioni che tendono ad aumentare anziché dissiparsi. Per le zone evacuate, se non si vogliono considerare definitivamente perse, si può solo ipotizzare la decorticazione del terreno (modello Seveso): operazione titanica e dai risultati incerti (e dove conferire il terreno radioattivo?). Rilevazioni governative hanno riscontrato plutonio e stronzio radioattivo a distanze fino a 80 km dalla centrale. Il 27 ottobre «l'Istituto di Radioprotezione e Sicurezza Nucleare (Irsn) ha rilevato una concentrazione di Cesio 137 pari a 27 milioni di miliardi di becquerels nell'oceano antistante la centrale, venti volte la quantità ammessa a giugno dalla Tepco. Per quanto riguarda infine la diffusione della contaminazione all'esterno del Giappone, tracce significative sono state rilevate in Russia (Krasnoyarsk), in California e in Austria. Un gruppo di ricercatori spagnoli ha «rilevato elevate concentrazioni di Iodio, Tellurio e Cesio sulla Penisola Iberica tra il 28 marzo e il 7 aprile provenienti dalla centrale di Fukushima» attraverso l'Oceano Pacifico, il Nord America e l'Oceano Atlantico.

Gli aspetti critici della tecnologia nucleare messi in luce da Fukushima sono assai più impattanti di quelli di Chernobyl, originato da errore umano, mentre qui si tratta di deficienze progettuali e di gestione che riguardano il rischio sismico, i sistemi di emergenza, il rischio black-out (perdita di alimentazione esterna), l'operatività delle sale controllo, e le piscine del combustibile esaurito che in tutti i reattori funzionanti ma anche nei nuovi reattori avanzati (Ap1000; Esbwr; Epr) sono collocate al di fuori del contenitore primario in edifici privi di contenimento. Infine è crollato il mito (peraltro frutto di calcoli probabilistici) della bassa frequenza di incidenti gravi: usando gli stessi parametri di valutazione della Nrc (Agenzia di sicurezza Usa) e tenendo conto che i reattori incidentati a Fukushima sono 3 (ma 3 erano fermi!) il prossimo incidente grave potrebbe verificarsi tra 3-7 anni. Diversamente da chi tende a minimizzare, riteniamo che quanto accaduto imponga che sulla sicurezza si adottino misure straordinarie se non altro perché a Fukushima si sono verificati due eventi di straordinaria gravità: gli incidenti alle piscine del combustibile e l'avvenuta perforazione di un vessel da parte di un nocciolo fuso. Non tenerne conto o sottovalutarne le implicazioni per l'intera comunità internazionale sarebbe la definitiva conferma che la tecnologia nucleare è tecnicamente incontrollabile e politicamente assoggettata ad interessi che nulla hanno a che vedere con il benessere e la sicurezza delle popolazioni.

[**stampa**]

***Nello Fontanella Tonnellate di rifiuti urbani, pericolosi e anche tossici, depositati ai margini ...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **24/03/2012**

Indietro

24/03/2012

Chiudi

Nello Fontanella Tonnellate di rifiuti urbani, pericolosi e anche tossici, depositati ai margini delle carreggiate, delle piazzole e delle aree di pertinenza delle arterie provinciali di collegamento: da Giugliano a Nola, passando per la Città di Napoli, la rete stradale provinciale di collegamento (asse mediano, SS 162 e 268 e variante 7bis Nola Villa Literno) è diventata un'immensa discarica a cielo aperto. E i roghi di rifiuti che si sviluppano ogni giorno, costituiscono pericolo non solo per la salute ma anche per la circolazione stradale. Il prefetto però dice basta e vara una vera e propria task force anti-roghi con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Tuttavia parte della Provincia di Napoli è interessata anche da una serie di incendi boschivi, alcuni di origine dolosa, che in quest'ultima settimana hanno distrutto decine di ettari di macchia mediterranea. Ma andiamo con ordine: il prefetto di Napoli De Martino, per porre fine al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e per impedire lo smaltimento illecito degli stessi attraverso i roghi, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Provincia di Napoli, la Polizia Stradale, l'Anas, la Camera di Commercio, le organizzazioni professionali agricole Coldiretti, Cia, Confagricoltura e Copagri, dal Conai e i Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casandrino, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Cercola, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Marigliano, Melito, Napoli, Nola, Pomigliano d'Arco e Sant'Antimo, per porre in essere «attività di prevenzione, controllo e rimozione dei rifiuti» per contrastare il diffuso fenomeno «dell'abbandono, sversamento e combustione degli stessi». Incalcolabili i danni causati all'ambiente e alla salute dai continui roghi che si registrano giorno dopo giorno lungo la rete di collegamento provinciale e che sviluppano diossina e inquinano le falde. Oltre a costituire una «grave condizione di pregiudizio per la circolazione stradale». Impressionante lo stato dei luoghi analiticamente riportato in una specifica relazione, corredata da ampia documentazione fotografica, redatta dalla sezione di Napoli del Compartimento di Polizia Stradale per la Campania e il Molise. Centinaia di discariche disseminate lungo il perimetro della rete stradale di rifiuti di ogni tipologia, anche tossici e pericolosi. Ma anche pneumatici e rifiuti di provenienza agricola. Sarà la Prefettura, unitamente alla Provincia di Napoli, a coordinare tutte le attività, mentre spetterà ai Comuni, in via ordinaria, provvedere alla «rimozione dei rifiuti evitando comunque il loro accumularsi, attraverso una costante attività di controllo e vigilanza mediante l'ausilio della Polizia Municipale in aggiunta ai predisposti servizi effettuati dalle Forze dell'ordine». Insomma maggiore impegno da parte degli Agenti della Municipale, mentre i Comuni si faranno carico anche spese per la rimozione e smaltimento. Di diversa natura invece i roghi boschivi che si sono sviluppati in questi ultimi giorni sulle alture del Monte Megane nel territorio del Comune di Lettere, sulla sommità Triale a Pimonte, sul Monte Somma, sul Barbaro a Pozzuoli e Cuma. Sulle cause indaga il Corpo Forestale che non escluse origini dolose. Sicuramente colposo dovuta a mancanza di attenzione dei contadini intenti alla pulizia del terreno. Qualche focolaio è partito comunque proprio per l'incendio di cumuli di rifiuti. E non si esclude neanche la mano della criminalità organizzata per eliminare tracce di coltivazioni di canapa indiana in zone particolari dei Monti Lattari o, come nel caso delle ecoballe di Acerra, per distruggere rifiuti tal quale con notevole presenza di percolato. Tutte piste investigative seguite con particolare attenzione dalle Forze dell'Ordine che potrebbero portare a clamorosi sviluppi già nelle prossime ore. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***ROMA - Li hanno trovati tra lo scafo semisommerso della Costa Concordia e il fondale, sotto al ponte...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **23/03/2012**

Indietro

**Venerdì 23 Marzo 2012**

Chiudi

ROMA - Li hanno trovati tra lo scafo semisommerso della Costa Concordia e il fondale, sotto al ponte 3 della nave naufragata il 13 gennaio: sono cinque i corpi di dispersi individuati ieri. All'appello adesso ne mancano solo due. I corpi sono stati localizzati nel corso delle operazioni di preparazione dell'impiego del Rov, il «robotino» impiegato per la ricerca subacquea. Il gruppo di dispersi potrebbe essere rimasto intrappolato ed essere annegato quando la nave si è inclinata sul fianco sul quale è adesso adagiata davanti all'isola. Il lavoro dei soccorritori non si è mai fermato, lo ha ricordato il capo della protezione civile Franco Gabrielli: «Gettano il cuore oltre l'ostacolo pur di restituire un corpo ai congiunti. Ogni volta è qualcosa che ci prende dentro: accade a noi, figuriamoci a chi si immerge. Il grazie a loro non sarà mai sufficiente». È stato lo stesso Gabrielli ad annunciare la localizzazione dei primi tre corpi. Poi in serata la conferma che ce n'erano altri due.

Il ritrovamento dei corpi avviene proprio nel giorno in cui viene dato l'annuncio che la conclusione di aspirazione di olio combustibile e di acque di sentina è questione di ore. Nella mattinata di oggi sarà tutto finito, dice il sindaco dell'Isola del Giglio Sergio Ortelli. E la conclusione delle complesse operazioni di defueling fanno tirare un sospiro di sollievo. «Certifichiamo che il potenziale rischio ambientale sull'Isola del Giglio non esiste più», afferma Gabrielli sottolineando lo «sforzo messo in campo per un risultato importante».

Ora la prossima importante fase sarà quella di portare via il relitto della Concordia da quello specchio di mare. «La Concordia sarà rimossa intera», ha assicurato il direttore generale di Costa Crociere Gianni Onorato.

***Avevamo scherzato. I primari del pronto soccorso dell'Umberto I, sospesi per 90 giorni il 22 fe...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 24/03/2012

Indietro

**Sabato 24 Marzo 2012**

Chiudi

Avevamo scherzato. I primari del pronto soccorso dell'Umberto I, sospesi per 90 giorni il 22 febbraio per le polemiche seguite al blitz dei senatori Marino e Gramazio, che trovarono una paziente con l'Alzheimer da quattro giorni su una barella, sono stati reintegrati. Si tratta del direttore del Dea, il professor Claudio Modini, e del coordinatore dell'area medica, il professor Giuliano Bertazzoni. Il direttore generale dell'Umberto I, Antonio Capparelli, aveva chiamato il dottor Francesco Rocco Pugliese, dal Pertini, a riorganizzare il pronto soccorso. Nella delibera si spiega che il problema delle lunghe attese all'Umberto I non era stato causato dai due dirigenti.

M.Ev.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***concordia via tra un anno trovati altri cinque corpi***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **23/03/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Il disastro

Concordia via tra un anno trovati altri cinque corpi

ISOLA DEL GIGLIO - (Grosseto) - Trovati altri cinque corpi di vittime del naufragio della Costa Concordia nella parte sommersa dello scafo. L'annuncio è stato dato ieri sera dal capo della protezione civile Franco Gabrielli che stava seguendo i lavori sull'isola. Ora all'appello mancano due dispersi. Nella tragedia del 13 gennaio, in seguito alla quale è stato arrestato il capitano Francesco Schettino, hanno perso la vita 32 persone.

Intanto ieri è finita la fase di aspirazione dell'olio combustibile e oggi terminerà anche quella delle acque di sentina.

Pertanto, assicura Cristina Scaletti, assessore regionale toscano al turismo, le acque del Giglio mantengono inalterate le loro qualità: "Il mare è pulito e cristallino anche all'interno del porto". Infine è stato deciso che la nave verrà rimossa intera e sono al vaglio sei progetti. A maggio cominceranno i lavori che dureranno dai nove agli undici mesi.



*"un anno per rimuovere il relitto" - laura montanari*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 23/03/2012

Indietro

*Pagina VI - Firenze*

"Un anno per rimuovere il relitto"

Gabrielli: "Scongiurato il rischio ambiente". Trovati altri cinque corpi

La Costa Concordia

Terminata l'operazione di svuotamento dei 17 serbatoi di carburante

LAURA MONTANARI

La bomba ambientale è stata disinnescata. Il disastro peggiore che poteva accadere, non accadrà. Si concludono oggi le operazioni di defueling durate più di trenta giorni sul relitto della Costa Concordia e la gente dell'isola del Giglio può tirare un sospiro di sollievo in vista della stagione turistica. Tuttavia la sagoma della nave spanciata davanti alle scogliere della Gabbianara farà ancora a lungo compagnia, almeno una decina di mesi o un anno prima che possa essere rimossa. «E sarà rimossa intera» ha spiegato ieri il direttore generale della società armatrice Gianni Onorato mettendo fine a una ridda di voci e indiscrezioni. Sono sei i progetti arrivati da società specializzate di tutto il mondo, Costa ne sceglierà uno assieme a un pool di esperti entro metà aprile.

Ieri è stato anche un giorno importante sul fronte dei dispersi che la Concordia tiene ancora in ostaggio. Sotto il ponte tre, in una zona che è stata perlustrata dal robotino subacqueo sono stati ritrovati ben cinque corpi. Prima tre, poi altri due. Il recupero non è ancora avvenuto, serviranno giorni per raggiungere l'area. Si trovano a una profondità di dodici-tredici metri, fra lo scafo e il fondale. Le famiglie - in tutto sono ancora sette le persone non ritrovate che erano imbarcate la notte del 13 gennaio - sono state avvertite ieri dalla Protezione civile.

Terminata la delicata operazione di svuotamento dei diciassette serbatoi di carburante, all'interno del relitto rimangono solo residui minori che non sarà possibile aspirare dalle pareti dei serbatoi, adesso partiranno le operazioni così dette di "caretaking", ossia di custodia e sorveglianza, che saranno sempre curate dagli uomini della Neri/Smit Salvage, le due società incaricate dalla Costa. Verrà mantenuto «un presidio di protezione ambientale con mezzi, uomini e risorse adeguati». Il tutto durerà due mesi e in quel tempo saranno spostati gli arredi e gli oggetti che dalla nave fuoriescono e si vedono galleggiare sull'acqua o sul fondo spinti dalle correnti. Secondo un piano di recupero realizzato in collaborazione con il Comune del Giglio, il materiale recuperato sarà ammassato e trattato in un deposito di Talamone.

Buone notizie arrivano dai dati raccolti dall'agenzia regionale per l'ambiente: «La qualità del mare dell'Isola del Giglio è rimasta inalterata dopo l'incidente della Concordia» ha spiegato ieri l'assessore regionale al turismo Cristina Scaletti presentando le nuove iniziative di promozione turistica per l'isola. «Al Giglio non è cambiato nulla - ha aggiunto il sindaco Sergio Ortelli - abbiamo rilevazioni che danno il mare pulito e cristallino, anche all'interno del porto. C'è stato un allarmismo infondato».

*frana di ripoli, autostrade ferma i lavori - rosario di raimondo*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 24/03/2012

Indietro

*Pagina XIII - Bologna*

Frana di Ripoli, Autostrade ferma i lavori

L'annuncio in Prefettura: quindici giorni di blocco per consentire nuovi controlli

**ROSARIO DI RAIMONDO**

Un periodo di pausa di almeno 15 giorni, durante le festività pasquali, per garantire nuovi monitoraggi sui cantieri della Variante di valico e riprendere poi gli scavi. È il risultato di una mediazione ottenuta ieri dal prefetto Angelo Tranfaglia, durante l'incontro in piazza Roosevelt con Autostrade, l'assessore regionale ai Trasporti Alfredo Peri e gli enti locali. Nessuno stop definitivo dei lavori, quindi, «non essendoci pericoli per l'incolumità dei cittadini e dell'ambiente. Le ordinanze si fanno sulla base di pareri tecnici, non di lamentele» ha sottolineato Tranfaglia. Ma diversi esponenti politici criticano la decisione, dal Movimento 5 Stelle («È una vergogna») all'Idv.

Nonostante il documento dei geologi della Regione, che evidenzia i rischi delle frane anche per l'Autostrada del Sole, Tranfaglia ha confermato che i lavori andranno avanti: «Nella relazione si chiedeva solo di fare opere di consolidamento». Gli stessi geologi entreranno a far parte del collegio dei tecnici per il monitoraggio dei lavori. E il prefetto ha informato della situazione il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, mentre sono stati contattati due nuovi istituti di controllo, uno del Cnr (Iрпи) e uno del ministero dell'Ambiente (Ispra). Invece dei 3 giorni di pausa previsti, Autostrade prolungherà il periodo di ferie a Pasqua. Forse anche di 15 giorni, sicuramente non più di un mese, per garantire ulteriori controlli nei cantieri. Ma tutto «è in assoluta sicurezza» assicura Gennarino Tozzi, condirettore sviluppo rete di Autostrade. E riguardo alla costruzione di una nuova galleria, ha precisato: «È solo un progetto per verificare la possibilità di fare più in fretta, visto che siamo all'80% dell'opera». «La decisione di Autostrade è un atto non dovuto di grande responsabilità» ha commentato Peri. Ma da viale Aldo Moro, che un mese fa ha votato una risoluzione per sospendere gli scavi, sono arrivate le critiche. Prima da Defranceschi (M5s): «I lavori vanno avanti senza guardare in faccia le persone cui si stanno creando danni e paura». Poi da Sandro Mandini, Idv: «Non è tollerabile che si continui a tergiversare».

Ⓔ⓪³

***tromba d'aria assegnati 91mila euro di rimborsi***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **23/03/2012**

Indietro

**MAZZÈ**

Tromba d'aria Assegnati 91mila euro di rimborsi

MAZZE Al Comune di Mazzè sono stati assegnati 91mila 260 euro a titolo di rimborso per i danni subiti in seguito alla tromba d'aria che il 2 agosto del 2010 aveva colpito soprattutto la frazione Tonengo. Qui erano stati scoperchiati i tetti di numerose abitazioni e di capannoni agricoli. Nell'occasione, sempre nella frazione, rimase danneggiata anche la chiesa parrocchiale di San Francesco e rasi al suolo diversi ettari di vigneti ed alberi da frutto. Il rimborso è stato stanziato dalla Regione Piemonte che aveva catalogato l'evento atmosferico di tipo B. Lo stanziamento complessivo è stato di 530mila 953 euro. L'amministrazione comunale mazzese, dopo il sopralluogo nelle zone colpite dal nubifragio con l'assessore regionale alla Protezione Civile Roberto Ravello ed il consigliere regionale Roberto Tentoni, aveva avviato l'istruttoria compiuta sulle singole domande di contributo e poi trasmesso i prospetti riepilogativi contenenti gli elenchi dei beneficiari del contributo, dal quale erano state escluse le colture agricole e le serre poiché assicurabili. Anche la chiesa parrocchiale di Tonengo, come detto, era stata inserita nella lista per la richiesta dei rimborsi, e quindi soggetta a contributo fino al 70 per cento della spesa sostenuta. Per quanto riguarda invece le attività produttive, il contributo concesso non doveva superare il 50 per cento. I danni causati dal nubifragio furono quantificati complessivamente in quasi un milione di euro. (l.m.)

*i profughi libici alla fine la spuntano e lasciano alice*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 24/03/2012

Indietro

- *Provincia*

I profughi libici alla fine la spuntano e lasciano Alice

Coppia trasferita all hotel Ritz Banchette, gli altri a Torino La Croce giallo azzurra: «Ribellione suggerita dall esterno»

IL CASO»PROTESTE E POLEMICHE

ALICE SUPERIORE Hanno lasciato Alice mercoledì pomeriggio, i profughi fuggiti dalla guerra libica e da maggio dello scorso anno ospiti della Casa della Solidarietà gestita in paese dai volontari della Croce giallo azzurra. Una coppia è stata trasferita all'Hotel Ritz di Banchette, gli altri a Torino, in apposite strutture di accoglienza. Il giorno prima i profughi erano tornati a dar vita ad una clamorosa protesta incatenandosi in mezzo alla strada proprio davanti al Municipio, bloccando così il traffico per l'intera mattinata, tra le proteste degli automobilisti, infuriati per le deviazioni cui erano costretti per raggiungere il posto di lavoro. Dirottati su percorsi alternativi anche i pullman di linea, con possibili conseguenze per i manifestanti, nei confronti dei quali ci sarebbe già una denuncia per interruzione di pubblico servizio. Il gruppetto di nordafricani aveva messo di traverso alcune panchine e incendiato dei copertoni. Impossibile superare quella barriera umana e di fuoco. A quel punto la decisione della Prefettura e della Protezione Civile regionale di trasferire altrove i profughi, che nei giorni precedenti si erano accampati, giorno e notte, davanti al salone comunale. Si è così conclusa una parabola iniziata dieci mesi fa, quando i nordafricani erano approdati in paese. «Sono profondamente rattristato per l'epilogo della vicenda - commenta ora Dino De Pasquale, presidente della Croce Giallo Azzurra -. Finora quella sfortunata gente non aveva creato alcun tipo di problema. Evidentemente c'è stato l'intervento di qualche suggeritore, neanche troppo occulto, che l'ha convinta a imboccare la strada della ribellione. Bastava osservare le scritte, in italiano perfetto, sui cartelli che accompagnavano la protesta, per capire che c'era stata la complicità di qualche mano esterna. Nessuno di loro, infatti, era in grado di scrivere correttamente nella nostra lingua. Da parte della Croce giallo azzurra è stato fatto tutto il possibile per offrire una degna accoglienza a quelle persone. Peccato, forse non l'hanno capito». L'estate scorsa alcuni sportivi del paese si erano addirittura tassati per consentire ai profughi di prendere parte con una loro squadra al locale torneo di calcio. Accanto, tuttavia, a coloro che guardavano con simpatia ed umana compassione lo sparuto gruppo di nordafricani, c'era anche chi non li vedeva di buon occhio. «Ci sono qui da noi persone che hanno perso il lavoro e non sanno come fare per tirare avanti. Non è giusto che lo Stato mantenga questi immigrati. Che se ne tornino da dove sono partiti», era il pensiero di quelli a cui non andava giù la presenza in valle dei profughi.

Giacomo Grosso ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ⒺⓄ³

***tromba d'aria assegnati 91mila euro di rimborsi***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **24/03/2012**

Indietro

**MAZZÈ**

Tromba d'aria Assegnati 91mila euro di rimborsi

MAZZE Al Comune di Mazzè sono stati assegnati 91mila 260 euro a titolo di rimborso per i danni subiti in seguito alla tromba d'aria che il 2 agosto del 2010 aveva colpito soprattutto la frazione Tonengo. Qui erano stati scoperchiati i tetti di numerose abitazioni e di capannoni agricoli. Nell'occasione, sempre nella frazione, rimase danneggiata anche la chiesa parrocchiale di San Francesco e rasi al suolo diversi ettari di vigneti ed alberi da frutto. Il rimborso è stato stanziato dalla Regione Piemonte che aveva catalogato l'evento atmosferico di tipo B. Lo stanziamento complessivo è stato di 530mila 953 euro. L'amministrazione comunale mazzese, dopo il sopralluogo nelle zone colpite dal nubifragio con l'assessore regionale alla Protezione Civile Roberto Ravello ed il consigliere regionale Roberto Tentoni, aveva avviato l'istruttoria compiuta sulle singole domande di contributo e poi trasmesso i prospetti riepilogativi contenenti gli elenchi dei beneficiari del contributo, dal quale erano state escluse le colture agricole e le serre poiché assicurabili. Anche la chiesa parrocchiale di Tonengo, come detto, era stata inserita nella lista per la richiesta dei rimborsi, e quindi soggetta a contributo fino al 70 per cento della spesa sostenute. Per quanto riguarda invece le attività produttive, il contributo concesso non doveva superare il 50 per cento. I danni causati dal nubifragio furono quantificati complessivamente in quasi un milione di euro. (l.m.)

*cemento da ridurre i sindaci sono quasi tutti d'accordo*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 24/03/2012

Indietro

- *Provincia*

Cemento da ridurre I sindaci sono quasi tutti d'accordo

La campagna per il consumo di suolo raccoglie consensi Marcelli: «Necessario trovare un giusto equilibrio»

ALBIANO «Il suolo fertile e l'integrità del paesaggio sono le principali garanzie per il futuro del nostro territorio, del turismo, dell'agricoltura, della salubrità e delle biodiversità dei luoghi». Così dice il comitato locale di Ivrea e Biella per la difesa del paesaggio che sta raccogliendo i dati nei Comuni dell'Anfiteatro morenico. E i sindaci, cosa ne pensano? Sarà possibile una sinergia tra comitati ed amministratori? Parrebbe di sì, con le dovute puntualizzazioni. Luigi Ricca, primo cittadino di Bollengo: «Mi trovo d'accordo con gli obiettivi del comitato. Anche se non bisogna dimenticare che l'attenzione verso un eccessivo consumo dal suolo, per difenderlo soprattutto dalle speculazioni, è stato avviato dalla Regione nel 1977 con la legge regionale n.56. Ed è su quelle basi che Bollengo aveva redatto il suo primo Piano regolatore intercomunale. E su quel solco abbiamo continuato a lavorare sia per quanto riguarda lo sviluppo residenziale che produttivo. Ciò non vuol dire che non ci possono essere esigenze di espansione, ma possono essere tenute sotto controllo. L'Unione dei Comuni della Serra ha messo la difesa del paesaggio al centro del suo programma. Anche se sovente, soprattutto nei centri storici, non è facile a causa di proprietà private parcellizzate che impediscono di fatto un recupero». Ma c'è un punto su cui stare attenti, e su cui Ricca concorda con il sindaco di Albiano Gildo Marcelli: «Occorre essere chiari - dicono i due amministratori - rispetto ad alcune finalità, agli effetti che il consumo del suolo produce sul territorio. Come nel caso di Mediapolis dove il consumo del suolo è quello di una area priva di valore agricolo, a fronte di un progetto che, se realizzato può attrarre investimenti e sviluppo». «La difesa del suolo - insiste Gildo Marcelli - non può diventare un fatto di riferimento assoluto vanno fatte delle valutazioni serie in modo da trovare il giusto equilibrio. Insomma il consumo del suolo va certamente difeso, ma deve andare d'accordo con il territorio ed il suo sviluppo». Allo stesso modo la pensa Amanda Prella, Palazzo, che insiste però sul recupero dell'esistente. «Un obiettivo che noi ci siamo dati mantenendo le linee guida del Piano regolatore che ci siamo trovati nel 2004. Già allora gli amministratori avevano fatto una scelta intelligente che bloccava un ulteriore consumo del suolo, prevedendo un'espansione dell'area artigianale produttiva in una zona già compromessa. Per i comuni di piccole dimensioni sarebbe utile per il futuro ragionare in termini di territorio». In sintonia il sindaco di Chiaverano Maurizio Fiorentini: «Noi non abbiamo questo problema poiché il nostro territorio prevede un'espansione modesta avendo dei vincoli ben precisi per il fatto di avere due siti a tutela ambientale nella zona dei laghi e della Serra, e perché soggetti a rischio idrogeologico. Condivido pienamente gli obiettivi del comitato e ritengo che ci sia molto lavoro da fare». Lydia Massia

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Brucia un capannone Bloccata l'autostrada::Un incendio di vaste ...*****Stampa, La (Torino)**

""

Data: **24/03/2012**

Indietro

**Torino-Milano**

Brucia un capannone Bloccata l'autostrada

Distrutti milioni di pannelli isolati restano incerte le cause del rogo DIEGO ANDRÀ

**Crollato anche un traliccio dell'alta tensione**

Un incendio di vaste proporzioni è divampato ieri sera sul piazzale dello stabilimento Polyeuro (ex CementegolaWierer) di Rondissone, dov'erano ammassati milioni di pannelli isolanti per l'edilizia in poliuretano espanso, pronti per la consegna. L'autostrada A4 Torino-Milano è stata chiusa per ragioni di sicurezza: un traliccio dell'alta tensione semifuso dal calore si è afflosciato e cavi hanno rischiato di finire sull'autostrada.

L'allarme è scattato pochi minuti prima delle 20. I pannelli si trovavano tutti su di un vasto piazzale confinante con l'autostrada nei pressi della barriera di Rondissone, accanto al capannone dove avviene la lavorazione. In quel momento nello stabilimento c'erano soltanto 4 operai. Sono stati loro a dare l'allarme ai vigili del fuoco. Le fiamme si sono rapidamente propagate divorando quella montagna di materiale facilmente infiammabile e creando una fitta cortina di fumo nero. In poco tempo sul posto sono confluite 7 squadre di vigili del fuoco provenienti dal Comando di Torino e Vercelli. Il rapido intervento dei pompieri ha fatto sì che le fiamme non attaccassero il capannone della produzione. Il forte calore ha provocato la caduta di un traliccio dell'alta tensione della Terna e i cavi si sono appoggiati su un'altra linea che attraversa l'autostrada Torino-Milano. Per ragioni di sicurezza, quindi, l'arteria autostradale è stata chiusa nelle due direzioni di marcia. E i mezzi sono stati fatti uscire, dirottati sulla Padana superiore e fatti rientrare a Chivasso Est. L'improvvisa chiusura dell'autostrada ha provocato code e rallentamenti.

Intanto si tenta la quantificazione dei danni. I vertici dell'azienda per ora non si sbilanciano: un calcolo approssimativo si potrà tentare soltanto nella giornata di oggi. E sempre oggi i vigili del fuoco termineranno gli accertamenti sulle cause del rogo.

***Cinque corpi individuati tra la nave e il fondale*****Tempo, Il**

""

Data: **23/03/2012**

Indietro

Cinque corpi individuati tra la nave e il fondale

23-03-2012

Finito lo svuotamento dei serbatoi della Concordia

Naufragio al Giglio Campagna per rilanciare il turismo sull'isola Andrea Acali a.acali@iltempo.it

L'Isola del Giglio cerca di lasciarsi alle spalle il tragico naufragio della Costa Concordia per tornare alla normalità. Ma prima deve fare i conti con il recupero dei sette dispersi ancora imprigionati nel relitto. Ieri altri cinque corpi sono stati individuati negli interstizi tra la nave e il fondale, sul lato in cui il transatlantico si è adagiato. Il capo della protezione civile Gabrielli ha spiegato che i corpi sono stati individuati durante le attività propedeutiche per l'uso del Rov, il robotino impiegato nelle ricerche subacquee. Per il recupero sarà necessario qualche giorno e gli operatori dovranno adottare particolari tecniche iperbariche. «I soccorritori - ha detto Gabrielli - gettano il cuore oltre l'ostacolo pur di restituire un corpo ai congiunti. Ogni volta è qualcosa che ci prende dentro: figuriamoci a chi si immerge. Il grazie a loro - ha aggiunto - non sarà mai sufficiente». Del ritrovamento sono stati avvisati i familiari dei dispersi che mancano all'appello. La notizia positiva è la fine del «defueling», con i serbatoi della Concordia ormai svuotati. Un'operazione costata svariati milioni di euro. «La fase di aspirazione termina tecnicamente domani sera (oggi, ndr)» ha detto il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, in una conferenza stampa a Firenze, spiegando che ieri è terminata la fase riguardante l'olio combustibile e oggi toccherà alle acque di sentina. «Il problema che tanto ci aveva allarmato, e che avrebbe potuto pregiudicare le condizioni dell'ambiente e del territorio, oggi non esiste più. E quindi dopo le apprensioni e gli allarmi ci piacerebbe che analogo sottolineatura venisse fatta per l'esito felice di questa operazione» ha aggiunto Gabrielli.

«Possiamo parlare di un traguardo importante, per poi voltare pagina non solo dal punto di vista turistico, ma anche sull'aspetto che riguarda la rimozione della nave» ha sottolineato Ortelli. Due aspetti particolarmente sentiti dalla popolazione dell'isola, per la quale il turismo è la principale fonte di reddito. Franco Onorato, direttore generale di Costa Crociere, ieri al Giglio, ha dichiarato che la nave sarà rimossa intera. Sono sei i progetti al vaglio. Entro aprile sarà ufficializzata la scelta e a maggio inizieranno i lavori che dovrebbero durare tra 9 e 11 mesi. Nel frattempo sarà pulito il fondale. Ma intanto gli abitanti sono pronti ad accogliere i turisti, tra i quali si contano sempre molti «aficionados» della capitale. Le presenze medie durante la stagione arrivano a 10-12.000 persone al giorno. Ieri la Regione ha presentato una serie di iniziative per rilanciare la promozione turistica del Giglio. «I dati dell'agenzia regionale per l'ambiente affermano che la qualità del mare dell'Isola è rimasta inalterata dopo l'incidente della Concordia» ha riferito Cristina Scaletti, assessore regionale al turismo. «Al Giglio non è cambiato nulla - le ha fatto eco il sindaco Ortelli - abbiamo rilevazioni che danno il mare pulito e cristallino, anche all'interno del porto. C'è stato un allarmismo infondato». Lo slogan «Il Giglio è sempre un fiore» caratterizzerà la campagna promozionale. «Venire al Giglio quest'anno - ha sottolineato Scaletti - vale per un motivo in più. Un gesto d'amore per l'isola e per i suoi abitanti che hanno dimostrato una umanità e un senso dell'accoglienza non comune. Una vacanza al Giglio sarà un'esperienza ancora più unica». Il 10 aprile la Cassazione si pronuncerà sui ricorsi della Procura di Grosseto e dei legali di Schettino dopo la decisione del Riesame che ha lasciato il capitano ai domiciliari.



***I dirigenti europei si formano in Italia***

PROTEZIONE CIVILE. (23/03/2012) | Vita.it

**Vita non profit online**

*"I dirigenti europei si formano in Italia"*

Data: **23/03/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it > News > Non profit > Protezione Civile](#)

[Di Redazione](#)

[protezione civile. I dirigenti europei si formano in Italia](#)

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 23 marzo 2012

[Al via domenica un corso alla Scuola Superiore San'Anna di Pisa](#)

Da domenica 25 a venerdì 30 marzo dodici dirigenti delle Protezioni Civili Nazionali di Stati Europei, selezionati con cura dall'Unione Europea, parteciperanno al corso "Media and security strategy", ospitato alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Al termine di questa formazione i dodici dirigenti potranno ricoprire, nell'ambito di Missioni Europee di Protezione Civile, i ruoli di "security officer" e di "media officer", con particolare attenzione alle missioni internazionali a cui partecipa l'Unione Europea.

Un corso vuole agevolare la nascita di una protezione civile europea e formare dirigenti in grado di comunicare presto e bene nelle situazioni difficili, soprattutto nelle missioni internazionali. (Adnk)

©Eö³

***Il pesante bilancio dell'alluvione 2011 aggravato dall'eccezionale nevicata del 2012: per la Provincia oltre 72 milioni di danni per le due calamità***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Il pesante bilancio dell'alluvione 2011 aggravato dall'eccezionale nevicata del 2012: per la Provincia oltre 72 milioni di danni per le due calamità"*

Data: **24/03/2012**

Indietro

23/Mar/2012

**Il pesante bilancio dell'alluvione 2011 aggravato dall'eccezionale nevicata del 2012: per la Provincia oltre 72 milioni di danni per le due calamità** FONTE : Provincia di Macerata  
ARGOMENTO : TECNOLOGIE/SCIENZA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 24/Mar/2012 AL 24/Mar/2012

LUOGO Italia - Macerata

La neve ha fatto peggio dell'alluvione, almeno in termini di danni alle strade. Cinquanta milioni di euro costerà l'emergenza neve alle casse della Provincia di Macerata che, solo per far fronte alla viabilità durante i quindici giorni dell'eccezionale precisazione nevosa dallo scorso febbraio, ha già sopportato costi per due milioni (cinque volte il costo medio annuo del piano antineve). I dati sono stati illustrati dal presidente Antonio Pettinari nella conferenza stampa indetta all'indomani...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Maltempo: Cdm proroga stato emergenza per Calabria e Marche***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Maltempo: Cdm proroga stato emergenza per Calabria e Marche"*

Data: **24/03/2012**

Indietro

23/Mar/2012

**Maltempo: Cdm proroga stato emergenza per Calabria e Marche** FONTE : UNCEM - Unione Nazionale Comuni  
Comunità Enti Mon

ARGOMENTO : CUCINA/ALIMENTAZIONE/ENOLOGIA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 24/Mar/2012 AL 24/Mar/2012

LUOGO Italia

Maltempo: Cdm proroga stato emergenza per Calabria e Marche (ASCA) - Roma, 23 mar - Il Consiglio dei Ministri, nella riunione odierna, ha approvato la proroga dello stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria e della Regione Marche. Lo comunica una nota di Palazzo Chigi. Il primo decreto proroga di un anno l'assetto emergenziale in ordine ai gravi dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio della Regione Calabria dall'11 al 17 febbraio 2010. Il secondo decreto...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com 